IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 137. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 19 Maggio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le gare e le mostre.

Qualunque manifestazione, si riferisca ai progressi nelle scienze, nelle arti o nelle industrie, come all'educazione fisica dei popoli, ha per obiettivo di constatare il grado che questa o quella Nazione hanno raggiunto in una di quelle branche della civiltà.

Ed è perciò che la Mostra internazionale di arte decorativa testè aperta in Torino, come la Gara internazionale del tiro a segno, inaugurata ieri in Roma con eguale forma solenne, costituiscono due notevoli avvenimenti, che dovrebbero essere saggio dell'operosità italiana e riuscire di soddisfazione e compiacenza a chi *soffre* ancora (così dicono i moderni riformatori della società) di amor proprio nazionale.

Noi non abbiamo visitato la Mostra di Torino, ma siamo lusingati per es. di leggere nel primo di una serie d'articoli che vi dedica il *Journal des Débats* « che essa è di una originalità e di una modernità, quali non si erano mai viste finora ».

Tenendo conto che siamo in un periodo di tenerezze franco-italiane, naturali del resto dopo un lungo e assurdo periodo di malumori, si può anche supporre che il decano dei giornali parigini abbia voluto esagerare in amabilità; ma, anche leggendo le prime impressioni riportate nella stampa di altri paesi, sembra concorde il giudizio che quell'Esposizione sia riuscita.

Le cure poste dal Comitato permettono di ritenere che si potrà dire altrettanto della gara internazionale del tiro a segno in Roma, il cui esito non sarà certamente, per concorso e valentia di tiratori, inferiore alle precedenti.

Ad ogni modo noi avremo modo di constatare i progressi fatti nel nostro paese da questa istituzione e di raffrontare questi eventuali progressi con quelli raggiunti dagli altri paesi, dove l'esercizio del tiro a segno è certamente più generalizzato che nel nostro.

Se non che — ed è questa la ragione di queste brevi considerazioni — le Mostre, come le Gare non sono un indice positivo del progresso fatto da un popolo in quel ramo della civiltà moderna, poichè non basta il risultato di una Mostra o di una gara per stabilire lo sviluppo e il progresso raggiunto nell'istituzione.

L'esercitazione nel tiro a segno in Italia ebbe infatti dei momenti d'entusiasmo, dai quali era lecito dedurre che l'istituzione sarebbe penetrata e si sarebbe generalizzata nelle popolazioni ed in specie tra la gioventù.

Ma, agli entusiasmi e agli impulsi momentanei succedettero gli scoramenti e l'indifferenza; e per quanto il Governo abbia cercato, sostanzialmente, d'infondere vita ed anima all'istituzione, vuoi per difetto di organizzazione o per difetto di menti direttive, o di mezzi i risultati ottenuti finora non sono davvero molto lusinghieri.

Sotto il gabinetto Pelloux si è cercato di dare nuovo alito alla istituzione, passandola razionalmente dal Ministero dell'Interno a quello della Guerra e costituendo una Commissione, la quale ha dato prova di attività: ma non crediamo che i mezzi siano sufficienti per assicurare all'istituzione quell'impulso, che ieri si augurava il Presidente del Consiglio.

Speriamo adunque che il nuovo Ministro della Guerra, la cui nomina è stata accolta con favore perchè, insieme alle altre doti che gli si attribuiscono, viene ritenuto uomo di iniziative, saprà imprimere anche a questa istituzione quella vitalità che finora è purtroppo mancata.

Politica e Diplomazia

Ginevra 18, ore 11.10 — E' morto il deputato Giorgio Tavon, capo del partito radicale ed una delle personalità più popolari della Svizzera.

(S) **Berlino**, 18 — Il *Lokal Anzeiger* ha da Pietroburgo: Nei circoli bene informati si assicura che il Procuratore del Sinodo Pobedonostzew rassegnerà le sue dimissioni a causa di divergenze col Ministro dell'interno, De Plehwe.

(S) **Atene**, 18. — Il principe Giorgio di Grecia ha destituito il Ministro dell'Interno dell'isola di Creta, Kunduroff, a causa di un incidente avvenuto fra lui ed il Console di Russia, incidente che non ebbe seguito soltanto per l'intervento del Principe.

Crisi in Serbia.

(S) **Belgrado.** 18. — La Scupcina ha respinto il progetto di un prestito, con 96 voti contrari e 3 astensioni.

Il Gabinetto Vuic ha nuovamente presentato le dimissioni al Re, che le ha accettate, ed ha incaricato Pasic di costituire il nuovo Gabinetto.

Si crede che il Gabinetto sarà costituito martedì, attendendosi domani l'arrivo del Ministro serbo a Parigi, Mikolic, che è designato a far parte del nuovo Gabinetto.

Lo Scià di Persia.

(S) **Pontebba.** 18. — Alle 8,50 è giunto lo Scià con un seguito di 60 persone. Venne ricevuto dalle autorità italiane a Pontafel, nel salone riservato alla Corte. Lo Scià fu salutato in nome del Re e del Governo dal generale Del Mayno col march. Borea d'Olmo e col maggiore Marciani e dal Sottosegretario di Stato on. Niccolini. Era presente l'ambasciatore persiano a Roma, Malcolm Khan.

Il ricevimento, cordialissimo, durò trenta minuti. Lo Scià distribuì a Pontafel nove onorificenze e due medaglie.

Il treno reale, posto dal Re a disposizione dello Scià, partì per Venezia alle 10,15. Piove dirottamente. Ciò nullameno folla immensa e plaudente.

(S) **Venezia.** 18. — Lo Scià di Persia giunse alle 17,25 e fu ricevuto alla stazione dal Prefetto e dalle principali autorità cittadine.

Lo Scià scese in una gondola di Corte, col generale Del Mayno e l'on. Niccolini.

Lo Scià si recò all'*Hotel Danieli*, acclamato dalla popolazione. Dopo l'acquazzone sole splendido.

Questa sera durante il pranzo suonerà presso l'albergo una banda militare, e saranno illuminate straordinariamente la piazza e la piazzetta di San Marco.

Cose di Francia.

Parigi, 18 — Oggi si è inaugurato sulla piazza della Sorbona il monumento ad Augusto Comte. Vi assistevano il min. della guerra André, rappr. la Presidenza della Repubblica, i rappresentanti dei ministri, parecchi delegati esteri e molta folla.

Il gen. André, nel riassumere l'opera scientifica del Comte, disse che nessuno può proporsi di far camminare la specie umana. Scopo di una sana filosofia dev'essere quello di facilitare questa marcia, illuminando la via da seguirsi. Tentano di ritardarla coloro che sognano restrizioni impossibili; la spingono innanzi coloro i quali proseguono perseveranti nella via della scienza, contribuendo ad illuminare le concezioni filosofiche sul governo della società.

Nel pomeriggio vi fu una solenne seduta, presieduta dal dep. belga Delais, in cui parlarono il prof. Arseles e il prof. Milesi dell'Università di Roma, trattando dell'influenza dell'opera di Comte sullo sviluppo sociale nei loro paesi.

Stasera gran banchetto al Caffè *Voltaire*.

Augusto Comte, insigne filosofo, capo della scuola positivista in Francia, morì nel 1857.

Le feste di Madrid
per l'incoronazione di Alfonso XIII.

Il preteso attentato.

(S) **Madrid**, 18. — José Puig, il pazzo che fu arrestato ieri, ha qualche ferita e contusione cagionategli dalla folla, la quale credette si trattasse di un attentato al Re.

Puig sarà deferito al tribunale militare.

Il Commissario di polizia ha dichiarato che l'individuo arrestato si avvicinò alla carrozza reale, mentre essa usciva dal Palazzo e tentò di aprirne uno sportello. Fu immediatamente arrestato.

Si tratta di un ex-garzone d'albergo, già licenziato per avere tempo addietro gettato un mazzo di fiori nella carrozza della Regina-Reggente. Ricondotto in famiglia, al suo paese nativo, egli ne ritornò ieri, per provocare il nuovo incidente.

(S) **Madrid**, 18. — I giornali sono unanimi nell'affermare che l'incidente di ieri si ridusse al fatto che il mezzo matto José Puig si limitò a lanciare contro la carrozza reale non già il cappello, ma una lettera, colla quale chiedeva la mano dell'Infanta Maria Teresa.

Siccome la carrozza si fermò un momento e gli agenti si lanciarono subito sul Puig per arrestarlo, si diffuse nella folla la voce di un attentato, che giunse alla Camera prima che si sapesse di che realmente si trattasse.

(S) **Madrid**, 18. (*Ufficiale*). — Il Ministro degli Esteri ha diretto al Corpo diplomatico spagnuolo il seguente dispaccio: E' assolutamente falso che S. M. il Re Alfonso XIII sia stato oggetto di un attentato, mentre il corteo reale si dirigeva alle Cortes.

Si tratta di un turbolento, noto alla polizia che senza alcuna arma tentò avvicinarsi al Re.

Il monumento ad Alfonso XII

(S) **Madrid**, 18 — Nel pomeriggio il Re Alfonso XIII collocò la prima pietra del monumento ad Alfonso XII, che sorgerà in riva al lago, nel parco del *Retiro*.

Assistettero alla cerimonia i principi esteri, i ministri e le autorità.

Grande folla acclamò entusiasticamente il Re.

Il tempo si mantiene splendido.

I proclami del Re

(S) **Madrid**, 18 — Un supplemento della *Gaceta* pubblica il proclama del Re al popolo.

Il Re dice che, dopo aver ricevuto i poteri dalle mani di sua Madre, invia al popolo spagnuolo il suo saluto cordialissimo.

Aggiunge che comprende perfettamente la grandezza del dovere che gli incombe: e, riconoscendo che gli manca l'esperienza, dichiara che farà ogni sforzo per assicurare la prosperità alla patria, chiedendo al popolo la sua ispirazione.

(**Madrid**, 18 — La *Gaceta* pubblica il proclama indirizzato dal Re Alfonso all'esercito e alla marina.

Il proclama dice:

« Nel momento di assumere io stesso il comando dell'esercito e della marina, compio il dovere gradito al cuore come Re e come soldato e come spagnuolo di salutarvi. Voi avete valore, coraggio, energia, perseveranza e patriottismo, tutto ciò che occorre al benessere ed alla prosperità della patria. Vivrò sempre vicino a voi e sarò sempre con voi nel momento del pericolo.

« La storia parlerà di me quando si occuperà di voi. Compiendo sempre il vostro dovere pel maggiore splendore della Nazione, voi potrete contare sulla affezione del vostro Re. »

Un complotto anarchico.

(S) **Madrid**, 18. — Secondo i giornali fra gli arrestati vi sono uno studente di medicina, un tipografo, un falegname ed un muratore.

Il genio militare fece l'analisi degli esplodenti.

(S) **Madrid**, 18 — Fu scoperto un complotto anarchico contro Re Alfonso.

Vennero arrestati sei anarchici, tra i quali uno che si chiama Gabriel Lopez, commesso d'ufficio di una Compagnia di assicurazioni, domiciliato nel viale S. Geronimo n. 13, ove fu arrestato. La polizia trovò nel suo domicilio un pacco di cartuccie di dinamite.

Lopez dichiarò che gli era stato consegnato da un altro anarchico coll'ingiunzione di lanciare una cartuccia al passaggio della carrozza reale.

Tutti gli arrestati non nascondono le loro idee anarchiche.

La polizia però non ha pubblicato le loro lunghe dichiarazioni. Il giudice mantiene il più assoluto silenzio.

I Regolamenti universitari.

L'Accademia dei Lincei ha ieri discusso i nuovi Regolamenti universitari, dal punto di vista strettamente scientifico. Alla Presidenza erano giunte considerazioni, osservazioni e proposte dei soci: Barzellotti, Bonatelli, Cantoni, Ceci, Cipolla, Ferraris, Filomusi-Guelfi, Masci, Monaci, Rajna e Scialoja.

Alla seduta assistevano i soci Luzzatti, Boccardo, Schupfer, Cannizzaro, contessa Lovatelli, Finali, Ceci, Tomassini, Filomusi, Monaci, Scialoia, Mariotti, Barnabei, Lumbroso, Bodio, Barzellotti, Gatti, Stringher ecc.

Il prof. Scialoja riassunse le sue osservazioni, mostrando non essere conformi al progresso scientifico le innovazioni del Regolamento sulle discipline concernenti il diritto pubblico, la storia del diritto, il diritto amministrativo. Criticò la divisione del corso di legge in due bienni distinti: e combattè strenuamente l'istituzione della pratica forense nell'Università, quale ci è data dal nuovo Regolamento.

Il prof. Filomusi parlò sull'ordinamento della Facoltà giuridica in rapporto al pensiero sociale e alla cultura della nazione. Passò a rassegna la legislazione straniera, confrontò la pianta organica degli insegnamenti e venne a conchiudere che il nuovo Regolamento segna un regresso, non un progresso.

Il prof. Barzellotti si occupò del Regolamento speciale per la Facoltà di Filosofia e Lettere.

Applaudì al frazionamento della Facoltà in molteplici gruppi; ma criticò l'ordinamento del gruppo filosofico, dimostrando improvvide le disposizioni dell'art 21

Il prof. Ceci aveva presentato alla Presidenza le seguenti proposte:

1. che sia mantenuta integra l'unità della Facoltà filologica (art. 11, 12, 13, 14);

2. che sia riconosciuto agli studenti il diritto di regolare l'ordine degli studii e degli esami (art. 7, 8, 9);

3. che non si possa conseguire la laurea di filosofia senza la conoscenza universitaria del greco e del latino (art. 21);

4. che l'Archeologia non sia agguagliata alle Antichità (art. 13, 15);

5. che nella Facoltà di Roma siano instituite cattedre di Filologia moderna, e non la sola sezione di lingue moderne nella Scuola di Magistero (art. 7 del Regolamento per le Scuole di Magistero).

Nella discussione di ieri, il prof. Ceci si fermò alla parte generale, attaccando vivamente il principio informatore dei nuovi regolamenti, sostenendo l'irrazionalità della divisione della Facoltà filologica, nei tre gruppi di filologia classica, lettere italiane, storia e geografia, rivendicando agli studenti il diritto di regolare l'ordine degli studii e degli esami, conformemente al disposto della legge Casati.

(Pubblicheremo domani, *in extenso*, le osservazioni del prof. Ceci).

Il prof. Monaci vorrebbe che alle lauree della Facoltà di filosofia e lettere se ne aggiungesse un'altra: la laurea per l'insegnamento delle lingue moderne.

Le considerazioni, le osservazioni e le proposte dei soci saranno pubblicate nei **Rendiconti** dell'Accademia.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante il primo quadrimestre dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1902	1901		Differ. 1902
	(Lire sterline)			
Bestiame	2,403,208	2,904,489	—	501,281
Sostanze alim.	67,808,460	71,442,823	—	3,634,363
Tabacco	1,444,720	1,372,935	+	71,785
Metalli	10,757,657	9,922,811	+	834,846
Sostanze chimiche	2,386,529	2,461,773	—	75,244
Olii	3,773,998	3,637,284	+	136,714
Materie greggie	49,388,220	48,380,459	+	1,007,761
Oggetti manif.	32,821,297	32,048,859	+	772,438
Generi diversi	7,623,805	5,707,095	+	1,916,710
Pacchi postali	433,842	494,495	—	60,653
Totale	178,841,736	178,373,053	+	468,683

Esportazioni	1902	1901		Differ. 1902
	(Lire sterline)			
Bestiame	211,043	174,407	+	36,636
Sostanze alimen.	4,472,025	4,037,475	+	434,550
Materie greggie	9,410,630	10,535,528	—	1,124,898
Filati e tessuti	35,568,429	35,078,282	+	490,147
Metalli e macch.	18,469,473	18,716,017	—	246,544
Nuove navi (non registrate come inglesi)	2,164,168	4,072,928	—	1,908,760
Vestiari e tappezz.	3,709,088	3,647,703	+	61,385
Sostanze alimen.	3,414,718	3,163,545	+	251,173
Generi diversi	12,642,295	12,264,896	+	377,399
Pacchi postali	1,229,348	1,108,531	+	120,817
Totale	91,291,217	92,799,312	—	1,508,095
Commercio di transito	22,132,967	22,504,127	—	371,160

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero dei primi quattro mesi del 1902 in confronto dello stesso periodo del 1901.

Importazioni	1902	1901		Differenza 1902
	(Lire)			
Sostanze alimentari	229,844,000	236,953,000	—	7,039,000
Materie necessarie all'industria	1,062,193,000	997,425,000	+	64,773,000
Oggetti manifatturati	256,586,000	255,911,000	+	675,000
Totale lire	1,548,6[illegible],000	1,490,289,000	+	58,349,000

Esportazioni	1902	1901		Differenza 1902
	(Lire)			
Sostanze alimentari	223,695,000	247,453,000	—	23,768,000
Materie necessarie all'industria	375,130,000	308,117,000	+	66,983,000
Oggetti manifatturati	711,522,000	663,453,000	+	48,069,000
Pacchi postali	81,6[illegible]9,000	83,842,000	—	2,214,000
Totale lire	1,390,986,000	1,297,916,000	+	93,070,000

I nostri fiammiferi

Un rapporto del console di Francia a Milano nota i progressi dell'industria dei fiammiferi in Italia che riesce a fornire a bassi prezzi prodotti di 1.a qualità assai apprezzati e che danno luogo ad un'esportazione notevole.

Il rapporto dopo aver esposto un quadro statistico della produzione italiana, dice che i maggiori sbocchi di esportazione sono il bacino del Mediterraneo, la Turchia e l'Australia, che è il più importante cliente dell'Italia, da cui importa per più di 600,000 lire di fiammiferi.

Nell'Asia Minore

Un altro rapporto francese del console ad Aleppo rileva le esportazioni italiane in quel *vilayet*.

L'Italia vien subito dopo l'Inghilterra e prima della Germania e della Francia. Le nostre merci consistono specialmente in filati di cotone e cotoneria per 1,640,000 L.; stoffe di novità per L. 250,000; prodotti chimici lire 15,000; seterie 80,000; conserve alimentari 55,000.

Italiani all'estero.

Tre anni or sono, per iniziativa del sig. Giannini Vincenzo di Lucca, sorgeva in Copenaghen una Società fra gli italiani colà residenti, società che, mercè l'opera dell'instancabile sig. Giannini, potè in breve prosperare.

Il giorno 4 corr. si festeggiò il terzo anno della sua fondazione e vi fu anche la votazione per la rinnovazione delle cariche.

Il sig. Giannini, che è meritatamente circondato dalla simpatia e dalla stima di tutti, fu rieletto presidente.

La festa fu onorata dalla presenza di S. E. il conte Calvi, accompagnato dal suo segretario conte Randuzzi.

Il disastro nelle Antille

(S) **Fort-de-France**, 18. — Soffia un vento da Nord-Est. Abbondante pioggia di cenere biancastra è caduta su Carbet, la cui popolazione è spaventata ed abbandona il paese.

La missione incaricata della cremazione dei cadaveri è ritornata da Saint-Pierre.

Si odono i rombi del vulcano anche da Fort-de-France.

Le correnti superiori soffiano da Nord-Ovest ed i venti alisei da Sud-Ovest. L'atmosfera è pesante. La popolazione è calma.

(S) **Parigi**, 18. — Telegrafano da Fort de France: Intorno alle rovine di S. Pierre si è dovuto raddoppiare la sorveglianza pei continui saccheggi. Perfino una cassaforte della Casa Van Romondt si trovò forzata e i valori furono asportati.

— Durante la notte scorsa 15 violente detonazioni, accompagnate da lampi, svegliarono la nostra popolazione. L'eruzione del Pelée raddoppiava d'intensità. Per qualche ora si temette una seconda catastrofe.

Nuovi crateri sono comparsi nei dintorni di Precheur. La quinta parte della Martinica è interamente bruciata, come se un immenso incendio avesse distrutto ogni cosa. Il resto dell'isola è ricoperto di cenere, in modo che la vegetazione diventa impossibile. Parecchi torrenti sono disseccati.

Il bestiame muore dovunque. Lo spettacolo è lugubre.

E' notevole che molti abitanti del Nord dell'isola, che erano stati condotti nei territori del Sud, ritornano ai loro paeselli malgrado i gravissimi pericoli che li minacciano.

— Anche a S. Vincent si temono nuove eruzioni della *Soufrière*. Le vittime sono finora 2000; 5000 persone si trovano senza tetto.

(S) **Londra**, 18. — Un dispaccio di Kingston segnala l'arrivo del primo convoglio di feriti provenienti da Georgetown. I loro corpi carbonizzati esalavano un odore ripugnante. Le loro fisonomie erano talmente spaventose che gli stessi infermieri si ritrassero inorriditi quando li videro. I feriti urlano continuamente chiedendo acqua. Si teme che nessuno di essi sopravviva. Le loro ferite furono per la maggior parte cagionate da sabbie roventi che erano lanciate in aria con una incredibile rapidità e penetravano nella pelle infiltrandosi sotto l'epidermide.

Altri furono schiacciati a 12 o 15 chilometri dal cratere del Monte Pelée da enormi pietre che lanciava il vulcano. Una di queste pietre uccise tutte insieme 26 persone che si erano rifugiate entro una casa.

(S) **New-York**, 18 — Il *Fontabelle*, carico di provvigioni, è partito per la Martinica con soccorsi.

Il Comitato non manderà altri soccorsi prima di aver ricevuto la relazione del giornalista che parte sul *Fontabelle*.

Il fetore che si sprigiona dalle rovine di S. Pierre è avvertito dai naviganti a 5 miglia di distanza.

Il comand. dell'incrociatore *Cincinnati* ha esplorato le rovine dei Consolati d'Inghilterra e degli Stati Uniti a S. Pierre e telegrafa che il panico comincia a diminuire.

Il comand. del *Potomac* crede che relativamente la situazione a S. Vincent sia peggiore che alla Martinica.

Contro le decime agricentine.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Caltanissetta, 18, ore 15,50. — (*Airamid*). Nel teatro Regina Margherita, affollatissimo, si è fatto un comizio per la abolizione delle famose decime agrigentine. V'hanno partecipato le rappresentanze dei Comuni di Palermo, di Girgenti, di Recalmuto, di Naro e di San Cataldo; i deputati Testasecca, Di Stefano e Marescalchi; cospicui cittadini e proprietarii, i rappresentanti della stampa e delle Associazioni operaie. Avevano aderito i senatori Armò, Di Scalea e Guarneri e i deputati Di Rudinì, Gallo, Di Trabia, Marinuzzi, Noè ed altri.

Il sindaco di Caltanissetta, Gaetani, ha aperto il comizio facendo appello alla concordia della Deputazione politica siciliana contro il secolare ingiusto balzello.

Il comm. Siragusa, rappresentante il sindaco di Palermo, ha comunicato con espressioni felicissime il saluto e la piena adesione della sua città, capitale morale della Sicilia.

Il dep. Di Stefano ha provato magistralmente che le decime agrigentine rappresentano un'ingiustizia e, essendo un danno economico per la regione, una questione economico-politica la cui soluzione contribuirà al benessere nazionale.

Il comm. Punturo, con grande copia di argomenti legali, ha provato come le decime non sieno più giustificate.

Il barone Tulumillo, sindaco di Recalmuto, con parola ornata e dotta, ha protestato contro l'odioso balzello che la civiltà progredita condanna inappellabilmente.

Infine il socialista Drago, palermitano, ha voluto, con frasi stereotipate, mostrare l'interessamento della classe operaia alla questione.

Il segretario Angello ha letto un ordine del giorno nel quale si fanno voti al Parlamento per una legge che dichiari abolite le decime.

L'ordine del giorno è stato votato per acclamazione.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Anche durante la settimana scorsa il mercato internazionale ha navigato nella più completa bonaccia, ossia non ha filato che pochi nodi, anzi si potrebbe quasi dire che non ne ha filato nessuno per mancanza completa di vento da qualunque direzione.

Nei primi giorni che furono addirittura snervanti si sperava che le operazioni della liquidazione, le quali dovevano coincidere colla riunione dei capi boeri, reduci dal *referendum* presso i varii *commandos*, avrebbero avuta l'efficacia di determinare un po' di brezza e quindi un po' di maretta; ma le speranze furono deluse e le operazioni della liquidazione si sono compiute senza produrre la minima animazione sul mercato.

Nè la riunione dei capi-boeri, nè il viaggio del sig. Loubet in Russia e neppure l'arrivo dello Scià di Persia... hanno potuto scuotere dall'inerzia profonda gli operatori, sebbene le notizie da Londra affermassero che nonostante la mancanza di notizie precise dall'Africa del Sud, le impressioni pacifiche erano più ottimiste che in passato.

Dato l'ambiente generale è già molto se la tendenza rimase discretamente ferma e non si verificò alcuna sensibile depressione; anzi, la nostra rendita, che sul momento pare la beniamina del mercato, è riuscita a migliorare di qualche centimetro la posizione.

Speriamo che dal Sud-Africa spiri un po' di vento favorevole, altrimenti le borse finiranno col trovarsi senza numero legale, come è accaduto per vari giorni nella Camera italiana.

— Il mercato nostro, sebbene abbia subito in genere l'influenza dei mercati esteri, non è stato completamente inerte e un po' di movimento su taluni valori si ebbe.

Se avesse approfittato del momento per attenuare un po' l'esagerazione dei corsi delle obbligazioni ferroviarie e del futuro 3,50 0/0, avrebbe dato prova di prudenza.

I valori si mantennero quasi tutti stazionari; all'ultimo momento gli *omnibus* perdettero qualche punto per la minaccia del 64° sciopero: ma siccome la Società è decisa a finirla ed ha con sè non solo tutte le Autorità, ma l'opinione pubblica, si può prevedere che lo sciopero non avverrà e se avverrà sarà a completo vantaggio della Società per l'avvenire.

Mercato inglese.

	10 maggio	17 maggio
Consolidato	95 5/16	95 1/4
Italiano	101 —	101 —
Turco	25 5/8	25 1/2

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto della settimana indica che in seguito a maggiore espansione interna nella circolazione, la riserva è diminuita di 385,000 st., malgrado notevoli importazioni d'oro, restando a 23,572,000 st.

La proporzione della riserva agl'impegni è scesa di un punto e mezzo e rimane a 47 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto fra il 2 3/4 e 2 13/16 per 0/0 per le migliori striscie a tre mesi.

Mercato americano — Anche le Banche consociate di New-York hanno nella settimana scorsa allargato gli sportelli a maggiori operazioni, tantochè la riserva è diminuita di 1,202,000 st. e l'eccedenza sul minimo prescritto dalla legge si è ridotta di nuovo a 692,000 sterline.

Mercato francese.

	10 maggio	17 maggio
3 0/0 francese	101,15	101,10
3 1/2 id.	101,95	102,10
Italiano	101,95	102,12
Spagnuolo	79,25	78,67
Rendita turca	26,20	25,93

Banca di Francia

	15 maggio		Differenza dal 9 maggio
Riserva oro	2,568,111,273	—	1,816,977
Id. argento	1,110,795,031	—	313,055
Portafogli	430,242,646	—	711,689
Anticipazioni	439,957,280	—	8,603,288
Conti correnti	452,001,916	—	36,428,216
Id. col Tesoro	112,685,670	+	25,766,694
Circolazione	4,142,406,890	—	113,950

Mercato italiano

	10 maggio	17 maggio
Rendita 4 1/2 netto	110,25	110,—
Rendita 5 0/0	104,—	104,—
Banca d'Italia	909,—	908,—
Id. Commer.	682,—	678,—
Credito Italiano	501,—	498,—
Fondiario Ital.	512,—	511,50
Banco di Roma	126,—	125,—
Banco Gestioni	105,—	104,—
Mediterranee	453,50	457,—
Meridionali	654,50	650,—
Navigazione	434,50	429,50
Raffinerie	329,50	324,50
Acciaierie	1750,—	1738,—
Società Veneta	79,—	79,—
Acqua Marcia	1242,—	1241 a 1242
Gas	965,—	970,—
Omnibus	286,—	283,50
Condotte	266,—	265,—
Immobiliari	216,—	215,—
Metallurgica	120,50	123,—
Ferriere	91,50	92,—
Zuccheri romani	98,—	93,—
Id. Valsacco	132,—	132,—
Montecatini	135,—	135,—
Molini	78,50	73,—
Carburo Roma	620 a 618	621,—
Cambio	102,—	102,—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 aprile 902	30 aprile 1902
Ris. (Moneta metallica L.	371,051,000 —	372,628,000 —
Ris. (Cambiali estere »	86,533,000 —	84,370,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati »	31,602,000 —	29,040,000 —
Portafoglio e anticip. »	237,465,000 —	250,949,000 —
Anticipaz. al Tesoro »	28,000,000 —	—
Fondi pubblici »	194,606,000 —	192,437,000 —
Oper. non consenite dalla legge 10 ag. 93 »	233,553,000 —	233,260,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	2,869,000 —	3,347,000 —

PASSIVO

	20 aprile 902	30 aprile 1902
Circolazione L.	810,785,000 —	810,496,000 —
Debiti a vista »	93,605,000 —	89,243,000 —
Id. a scad. (cpe fruttiferi) »	104,567,000 —	99,668,000 —
Rendite del corrente esercizio »	6,400,000 —	6,810,000 —

Banco di Napoli.

Principali partite della situazione al 30 aprile.

		Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Patrimonio L.	65,000,000 —		
Tassa di rispetto »	6,657,937 41		
Riserva metallica L.	138,014,760 48	—	62
Portafoglio sull'Italia »	68,286,739 57	4 237	—
» sull'estero »	18,652,835 64	—	15
Anticipazioni »	29,192,270 12	—	118
Tit. di Stato o garantiti »	70,286,326 77	160	—
Partite immobilizzate »	116,321,945 19	—	428
Circolazione »	235,020,604 50	—	688
Debiti a vista »	37,788,455 50	404	—
Conti correnti fruttiferi »	29,448,511 52	421	—
Fondi accantonati »	15,745,204 52	489	—
Rendite dell'esercizio »	3,216,780 13	1,216	—
Spesa dell'esercizio »	1,568,403 32	236	—

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di aprile 1902, è stato il seguente:

Depositi	L. 4,181,194,84
Rimborsi	» 3,518,185.56
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L. 663,009.28

Al 30 aprile 1902 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 69,258 libretti a Lire 61,078,500.41 di cui Lire 46,049,432,36 con N. 59,459 libretti della Sede Centrale e Filiali di Napoli, e Lire 15,029,068,05 con N. 9799 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine febbraio 1902.

Libretti in corso al fine di gennaio	N. 4,362.868
Libretti emessi nel mese di febbraio	» 41.529
	N. 4,404,397
Libretti estinti nel febbraio	» 9,534
Erano accesi al 1. marzo libretti	N. 4,394,863

Depositi in fine di gennaio	L. 737.106.613 09
Depositi del mese di febbraio	» 30.022.173 80
	L. 767,128.786 89
Rimborsi del mese di febbraio	» 27,928,285 43
Rimanenza	L. 739,200,501 46

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE.

Decisioni pubblicate il 16 maggio – Pres. **Bonasi**

Marchi dott. Arturo ed altri consiglieri del Com. di Carpi - avv. V. Lollini e L. Ferrarini - c. ***G. P. A. di Modena***, c. ***Com. di Carpi*** e c. ***Moretti Vittorio*** e ***Forti Sisto elettori di Carpi*** perchè siano dichiarate valide le elez. gen. del 27 ott. 901 e si sospenda una decisione della Giunta ordinante un nuovo spoglio delle schede.

Rel. ***Alpi*** - Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

Cordiali Giuditta ved. Termignone per il figlio Enrico minorenne - avv. F. Viola e C. Ferrero - per la sospens. di un ***Provv. del min. I. P.*** - avv. gen. er. - sugli esami subiti dal giovane per l'ammissione al terzo corso dell'Istituto tecnico di Asti, sugli esami per l'ammissione al quarto e sulla proibizione di frequentare il corso suddetto in qualsiasi istituto del regno.

Rel. ***Perla*** - Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

Card. Prisco Giuseppe per il ***Nosocomio Dentale di S. Giovanni a Cremano*** - avv. N. Galdo ed E. Petrelli - c. ***Pref. di Napoli***, c. ***Tedeschi Rosa*** - avv. C. Summonte ed E. La Cecilia - e c. ***Tedeschi-Tinti Luisa*** - avv. O. Spagnoletti - per rev. di un d. p. sulla istanza di rinunzia ad una eredità e su sussidii da concedersi a queste.

Rel. ***Di Fratta*** - Accolto in parte.

Arciconfr. dello Spirito Santo in Torino - avv. C. Bianchetti e G. Salvatori - c. ***Min. int.*** e c. ***Congr. di carità di Torino*** - avv. A. Rossi e Moisè Amar - per annull. di d. r. che concentrò in questa le istituzioni dotali della Arciconfraternita.

Rel. ***Di Fratta*** - Dichiar. nullo.

Ospedali Riuniti di S. Maria della Scala in Siena - avv. R. Bartalini - c. ***Pref. di Siena e Sindaco di Firenze*** per annull. d'un d. del min. int. sul rimborso di spese di spedalità dovute dal Com. di Firenze.

Rel. ***Sandrelli*** - Dich. inammissibile.

Principessa di Arianello Giulia Romaldo moglie di Monaco Augusto - avv. L. De Lauro - c. ***Fal.***

di Fin. di Napoli - avv. gen. er. - per annull. d'una decis. su rimborso e inscrizione catastale.

Rel. ***Sandrelli*** - Dich. la decadenza del diritto.

Magnaghi Ing. Giuseppe - avv. G. Sanjorre Amaratone ed E. Campi - c. ***D. M.*** dei ***LL. PP.*** sulle opere eseguite da lui in contravvenzione della legge sulle opere pubbliche.

Rel. ***Perla*** - Dich. la decad. del diritto.

Due ricorsi del ***Min. Tes.*** - avv. gen. er. - c. ***Com. di Chiaiano ed Uniti*** per annullamento d'una decisione della G. P. A. di Napoli sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Serena*** - Accolti.

Com. di Bersezio - avv. A. Armand, Fresia ed A. L. Ferreri - c. ***G. P. A. di Cuneo***, c. ***Congr. di carità*** e ***Ospedale di Demonte*** per rif. di decis. sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. ***Serena*** - Accolto.

Braconi Saverio - avv. O. Ugolinucci - c. ***Com. di Poggio Moiano*** per annull. d'una decis. della G. P. A. di Perugia sull'esonero dall'imposta di fuocatico.

Rel. ***Pantaleone*** - Dich. nullo.

Atticciati Enrico - avv. R. Confienti - c. ***Min. d'Agr., Ind. e Comm.*** - avv. gen. er. - e v. ***Rossini Angelo*** per annull. d'un provv. min. sulla sua domanda per un posto di archivista di III classe e di d. r. che nominò a quel posto il Rossini.

Rel. ***Pantaleone*** - Respinto.

Com. di Messina - avv. N. Fulci, L. Fulci e F. Gumane - c. ***Min. Int.***, c. ***Tracuzzi Francesco*** e c. ***Savoia Giuseppe*** - avv. E. Cimbali ed A. Montesano - per annull. del d. r. sulla sistemaz. del personale della Segreteria comunale.

Rel. ***Perla*** - Dich. irricevibile.

Com. di Pavia - avv. C. Pellegrini e A. Artigiani - c. ***Osped. di S. Matteo in Pavia*** - avv. A. Grifi - per annull. o rev. di una decis. della G. P. A. di Pavia sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. ***Racioppi*** — Accolto.

Com. di Pavia - avv. C. Pellegrini ed A. Artigiani - c. ***Min. Int.*** e ***Istit. ospit. di Milano*** - avv. F. Pagani e C. Scotti - per rif. di d. m. sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. ***Racioppi*** — Riserv. il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Candiani G. B. - avv. A. Aliprandi e L. Piazza - c. ***Ditta F.lli Crespani*** - avv. F. Renier e G. Forni - e c. ***Min. Fin.*** per annull. di decis. min. su una contravv. daziaria contestatagli dagli agenti della Ditta.

Rel. ***Pincherle*** - Respinto.

Fionda Pasquale ed altri - avv. V. Ingarriga e G. Forni - c. ***Min. LL. PP.*** - avv. gen. er. - c. ***Pref. di Caserta*** e c. ***Ronzio Giuseppe*** e ***Lanni Vincenzo*** per annull. d'un d. m. sulla rinnovazione d'una palizzata sul fiume Rapido.

Rel. ***Pincherle*** - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cass. per la competenza.

Min. Tes. - avv. gen. er. - c. ***G. P. A. di Mantova*** e c. ***Congreg. di carità di Roncoferraro*** - avv. O. Mantovani - per rif. di una decis. della G. sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Pincherle*** - Accolto.

Com. di Petrella Salto - e ***Com. di Fiamignano*** - avv. N. Taraschi ed E. Romani - circa decadenza del Com. di Petrella Salto di un ricorso notif. a quello di Fiamignano il 19-4-901.

Rel. ***Alpi*** - Dich. improcedibile.

Perelli Ciro - avv. T. Calissano, A. Barbieri, C. Lanza e G. Merla - c. ***Comune di Spoleto*** - avv. V. Calderini - per annull. di decis. del Cons. Com. sul nuovo regolamento per la Cassa Pensioni per gli impieg. e salar. del Com. di Spoleto.

Rel. ***Cagnetta*** - Riser. il merito: rinviati gli atti alla Cass. per la competenza.

Congreg. di carità di Castellarano - avv. R. Bognoni e C. G. Clavarino - c. ***Min. Agr. Ind. e Comm.*** - avv. gen. er. - per rev. d'un provv. min. che dichiarò il Monte di pietà di Castellarano soggetto alla Legge 4 maggio 1898 n. 169.

Rel. ***Di Fratta*** - Respinto.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 18 — Un Comitato di Barcellona, di cui fanno parte varii artisti, promosse una sottoscrizione popolare per una corona, che ha ora inviata al nostro sindaco per esser deposta sul Monumento del Principe Amedeo.

Firenze 17. — Si è costituito un comitato di cittadini di Firenze, di Comano, di San Piero in Bagno, di Portico, di Pelago e di Pontassieve per impiantare un servizio di automobili tra i centri della provincia di Firenze e della Romagna toscana non uniti da linee ferroviarie. Gli esperimenti si faranno sui percorsi Firenze-Pontassieve-Forlì e Bibbiena-San Piero in Bagno-Cesena.

Vicenza 17. — In Val di Custa, presso Schio, si scoprirono estesi giacimenti di piombo.

S'imprese già la coltura di due ricchi filoni.

Livorno, 18, ore 16,40. — *(Vicc)*. — Il Comitato livornese per gl'interessi cattolici promosse una dimostrazione per oggi alle ore 15, per protestare contro il cambiamento di nome delle vie della Madonna e di S. Francesco, in quelli di Giordano Bruno e Galileo Galilei.

Iersera si adunarono i componenti il Comitato suddetto ed i rappresentanti di tutte le Associazioni, confraternite e Circoli cattolici per prendere gli ultimi accordi.

I dimostranti erano pochini in verità e capitanati da mons. Bertini-Morini.

Prima di muoversi dalla Piazza Magenta sono stati accolti da fischi. I liberali hanno organizzato lì per lì una contro-dimostrazione e sono andati al Municipio per averne il gonfalone. L'hanno avuto. Il sindaco ha fatto un discorsetto interrotto da grida di evviva G. Bruno e per il Consiglio liberale e di abbasso contro i clericali.

L'autorità di P. S. ha sciolto la dimostrazione ed ha fatto sgombrare la piazza. La calma è ritornata in un momento.

Cinque dimostranti che erano stati arrestati sono stati rilasciati subito. Un altro che aveva scagliato una pietra contro il gonfalone dei clericali è trattenuto in Questura. Alcuni cittadini sono rimasti contusi nella ressa per lo scontro.

La cittadinanza elogia gli agenti della forza pubblica che, proteggendo i clericali ha evitato possibili guai serii.

Genova, 18, ore 17.10 — *(Aldo)*. Abramo Sarmoria, ventenne, garzone d'osteria, s'è ucciso per asfissia, vinto dal dolore di contrasti d'amore.

— Alle 11 sono arrivati della Riviera di Ponente un centinaio di ciclisti francesi provenienti da Marsiglia e da Tolone. Un centinaio di ciclisti delle società Colombo, Veloce Sport e Audax italiano erano andati ad incontrarli a San Pier d'Arena.

Il corteo, traversando le vie principali, preceduto dalla fanfara dell'Audax sono andati alla Palestra Colombo, Colà è stato servito del vermouth. La musica cittadina faceva il servizio d'onore. Stasera banchetto al Righi, con intervento dell'autorità e della stampa.

Milano, 18, ore 17.55 — Oggi, nel pomeriggio, una modista di nome Sofia Laforet, venticinquenne, in causa di preoccupazioni finanziarie, s'è chiusa in una latrina ed ha tentato di asfissiarsi. Sorpresa dalla madre, s'è precipitata da una finestra nel cortile. E' morta sul colpo.

Napoli, 18, ore 17.40 — Il ciclo delle conferenze presso la « Dante Alighieri » s'è chiuso oggi con una splendida conferenza di Giovanni Bovio.

Milano, 18, ore 18,30. — Giovanni Robelli di 22 anni, operaio elettricista della Società Telefonica, cadde da un scala aerea sopra una sagoma che serve di sostegno ai fili conduttori di una linea tramviaria e morì fulminato. Era ammogliato da un mese!

Torino, 18, ore 18,20 — *(ermon)*. — Il signor Daniele Argante, negoziante, s'è ucciso con un colpo di rivoltella in bocca mentre si trovava entro una carrozza davanti all'ingresso principale dell'Esposizione.

Genova, 18, ore 18,25. — Stanotte ignoti ladri hanno infranta la cassa-forte (?) degli uffici dei bacini di carenaggio e v'hanno rubato 4000 lire.

Torino, 18, ore 22,30. — *(ermon)*. La guardia municipale Bertone ventiseenne soccorreva stasera verso le ore 18 un vecchio ubbriaco caduto e feritosi in via Duchessa Jolanda.

In quel momento il vento impetuoso, soffiato in tutta la giornata, fece rovinare una grossa pietra la quale colpì il Bertone sull'elmo e l'uccise.

A Galileo Ferraris.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Livorno Vercellese 18, ore 15.40. — Stamane è stato inaugurato solennemente il monumento votato dal Comune alla memoria di Galileo Ferraris ed eseguito dallo scultore fiorentino Ildebrando Bastiani.

Assistevano S. E. Squitti, il prefetto di Novara pel Re, il march. di Boy pel Duca di Genova, le rappresentanze del Senato e della Camera, della provincia di Novara, della provincia e Municipio di Torino, dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia delle Scienze di Torino, dell'Associazione elettrotecnica, dell'Istituto lombardo di Milano, dell'Istituto Veneto, del Regio Museo Industriale, della Scuola del Valentino, dell'Università di Torino, molte altre notabilità scientifiche di ogni provincia d'Italia e grande folla.

L'ing. Riccardo Arnò, allievo assistente e collaboratore del Ferraris, ha pronunziato un applauditissimo discorso inaugurale sull'opera insigne del suo maestro nella scienza elettrotecnica.

Lo scienziato è raffigurato nel monumento in atto di meditare: la mano sinistra è poggiata sul trasformatore elettrico inventato dal Ferraris. La statua è in bronzo ed alta m. 3.25. Il basamento è in granito di Baveno ed è alto m. 3.50.

Un Congresso Dantesco.

Ravenna, 18 — Nel salone comunale si tenne oggi il Congresso.

Erano presenti il prefetto pel Min. della P. I., le altre autorità, le rappresentanze delle Società letterarie, dei Comitati della « Dante Alighieri », delle Deputazioni di storia patria, molti professori, signore ed un pubblico scelto.

Parlò primo il provveditore Albertini, salutando i congressisti, in nome del Ministro e rievocando con nobili parole la memoria di Dante. Seguì il segretario della Società, Augusto Franchetti, che lesse un telegramma del ministro ed altri delle maggiori notabilità letterarie.

Poscia il vice-presidente prof. Del Lungo parlò brillantemente sugli intenti della Società, spiegandone l'azione nel suo primo decennio, che è augurio di lieto avvenire. Ricordò indi i benemeriti cooperatori dell'opera prefissasi dalla Società ed accennò, fra vive acclamazioni, all'alto patrocinio del Re.

Il relatore prof. Rajna accennò ai lavori del decennio, annunciando le prossime pubblicazioni affidate a soci valorosissimi dantisti.

Il tesoriere comm. Biagi fece l'esposizione della vita economica fiorente della Società e fece appello affinchè ovunque sorgano Comitati.

Il prof. Tortoli lesse i nomi dei benemeriti lettori di Dante nel 1899 e 1900, ai quali fu consegnata una medaglia commemorativa d'oro.

Il Congresso si chiuse fra vivissimi applausi.

(S) **Ravenna**, 18. — Ebbe luogo stasera all'*Hôtel Byron* un banchetto di cento coperti in onore dei congressisti della Società Dantesca.

Al levar delle mense parlarono l'on. deputato Rava, in nome della Dante Alighieri, il vice-presidente, professor Del Lungo, ed il professor Vecchini di Ancona, inneggiando tutti al sommo poeta.

Associazione giovani monarchici.

(S) **Padova**, 18 — Stamane nella sala della Gran Guardia ha avuto luogo l'inaugurazione della bandiera dell'Associazione dei giovani monarchici Vittorio Emanuele III, offerta dalle signore padovane.

Vi assistevano gli on. deputati Chimirri, Chinaglia, Romanin-Jacour, Toaldi e Donati, il generale comandante la Divisione ed il Prefetto.

La sala era gremita di signore, d'invitati e di numerose Associazioni con bandiere.

Erano rappresentate tutte le Associazioni monarchiche venete.

Aderirono numerosi senatori e deputati.

L'on. Panzacchi, presentato con parole applauditissime dal presidente dell'Associazione, pronunciò il discorso inaugurale, spesso interrotto da applausi.

In memoria di Luigi Contratti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Pavia, 18, ore 17,25 — Nell'Università è stata inaugurata oggi una lapide in memoria del matematico Luigi Contratti. Oratori il prof. Canna, il rettore sen. Golgi e il Sindaco Pavesi.

Un ciclone a Gemona.

(S. **Udine**, 18. — Nel pomeriggio un ciclone si è scatenato sopra una ristretta zona presso Gemona, scoperchiando tre case, sradicando alberi ed abbattendo un muro, sotto il quale rimasero sepolte tre donne. I carabinieri accorsi sul luogo ne estrassero dalle macerie i cadaveri. Due altre persone sono rimaste leggermente ferite.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 18. — Ieri furono caricati in questo porto 1136 carri, di cui 439 di carbone per i privati e 100 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 189, dei quali 124 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli 18. — Nello Stabilimento meccanico Corradini in S. Giovanni a Teduccio sono in isciopero 154 dei 308 operai, porchè l'officina dei laminatori si dovrebbe chiudere martedì per mancanza di lavoro.

Per deferenza all'autorità il Corradini, che avrebbe voluto licenziare tutti gli scioperanti, ha finito col promettere che li riammetterà a misura che ne abbia bisogno e che non assumerà in servizio operai nuovi.

— Iersera in questura il sig. Guppy e la Direzione tecnica dello Stabilimento decisero di riammettere al lavoro martedì i 168 scioperanti alle stesse condizioni esistenti prima dello sciopero. La Direzione si riservò di sistemare il lavoro e le mercedi per la officina calderai che aveva provocato lo sciopero.

— Il personale della Napoli-Anversa-Caivano aveva minacciato lo sciopero per alcuni licenziamenti che si ritenevano fatti in odio alla Lega aderente alla Borsa del lavoro. Il direttore cav. Paulet spiegò iersera al questore le ragioni di quei licenziamenti — quattro in tutti — ed assicurò che non ne sarebbero stati fatti degli altri. Così l'agitazione, provocata da un equivoco, non ha più ragione d'esistere.

Foggia, 17. — Gli agricoltori, i viticultori e i piccoli industriali, convocati dal sindaco, hanno nominato una commissione per l'esame delle tariffe proposte dalla Lega dei contadini, limitando però l'incarico ai lavori di trebbia e rispettando i contratti agrarii già esistenti. Poi si sono costituiti in associazione.

— I proprietarii di Manfredonia hanno respinto le tariffe presentate dalla Lega di Lucera e ne hanno concordate delle altre con il sindaco e con i rappresentanti della Lega. Questa ha ripudiato i suoi rappresentanti.

Napoli, 18, ore 17.40 — Gli operai metallurgici riunitisi in assemblea generale in San Giovanni a Teduccio hanno deciso di riprendere il lavoro martedì.

— Gli operai del Guppy, accogliendo le promesse, hanno deciso di riprendere il lavoro anch'essi martedì.

In quanto alla questione delle paghe il Guppy s'è riservato di dare una risposta entro il mese.

— Stasera il segretario della Federazione dei metallurgici e il rappresentante della Borsa del lavoro parteciperanno ad una assemblea in Pozzuoli, nella quale si discuterà sulla vertenza tra gli operai e la Direzione dello Stabilimento Armstrong.

— Un'assemblea di arsenalotti ha deciso di chiedere dei miglioramenti.

La truffa dei 100 milioni.

(S) **Parigi**, 17. — Il giornale *Le Français* dice che circolano voci secondo le quali il giudice istruttore Leydet, che sta occupandosi dell'affare Humbert, avrebbe fatto una importante scoperta.

Tali voci, che bisogna accogliere con riserva, dicono che la famiglia Humbert avrebbe ricettato titoli rubati, incaricandosi di negoziarli poscia in Inghilterra.

I truffatori ed i ladri, dei quali si conoscerebbero i nomi, avrebbero ottenuto la grazia per intromissione di un personaggio amico di Humbert e già immischiato nell'affare.

Ciò spiegherebbe le scoperte di pacchi di titoli di *coupons* trovati carbonizzati nel camino dell'abitazione dei coniugi Humbert e di Romano D'Aurignac.

Anche la *Liberté* riproduce queste voci.

Parigi, 18. — La *Patrie* ha da Fontainebleau che stanotte alcuni malandrini penetrarono nel Castello di Vives Eaux, appartenente ai coniugi Humbert e vi rubarono parecchi quadri di autore, togliendoli dalle cornici mediante temperini.

Il procuratore della Repubblica si è recato al Castello di Vives Eaux per fare delle indagini.

La gendarmeria ricerca attivamente gli autori del furto.

La notizia è confermata anche da altri giornali.

Il terremoto nel Guatemala.

Parigi 18. — Il Consolato generale della Repubblica del Guatemala ha ricevuto la seguente notizia:

Il presidente della Repubblica, Estrada Cabrera, in un Messaggio indirizzato ai concittadini, dice che parecchi dei più fiorenti dipartimenti della Repubblica del Guatemala sono stati totalmente devastati dal terremoto e fa perciò appello alla solidarietà nazionale per cercare di riparare alla sventura che ha colpito il paese.

L'appello del presidente Estrada Cabrera fu ascoltato poichè in una sola mattinata nella città di Quezaltenango fu raccolto quasi un milione di franchi.

Le città maggiormente devastate sono Quezaltenango, San Marcos, San Pedro, Solola, Sanfilippo, Mazantenango e Santa Lucia.

Anche la bella città di Amatitlan, vicina alla Capitale, è rimasta quasi distrutta.

La capitale stessa ha sofferto grandemente.

Il numero delle vittime è molto superiore a quello che si credeva sul principio. Si parla infatti di migliaia di morti.

A Quezaltenango, che conta trentamila abitanti, il numero delle vittime è spaventevole.

Nella sottoscrizione nazionale, il Presidente figura per centomila franchi ed i ministri per 5000 franchi ciascuno.

Il governo, con attività degna di lode, si è accinto senza scoraggiarsi, a riparare i danni dell'immane disastro.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati stazionari; avena più ricercata con prezzi in aumento. A Saronno frumento da L. 24.50 a 25, segale da 18 a 19, avena da 22 a 22.75 al quintale, a Bergamo granturco da 15.90 a 16, a Desenzano frumento da 23.75 a 24, frumentone da 15.50 a 16.25, avena da 21 a 22, segale da 18 a 18.75 al quintale.

A Treviso frumenti buoni mercantili da 23.50 a 23.75, frumentone giallo da 14.50 a 15, avena nostrana da 21 a 21.50, a Reggio Emilia frumento di prima qualità da 25.50 a 26, granturco da 15 a 16. A Pesaro frumento a 24, frumentone a 14.75, a Rovigo frumento fino Polesine da 24.40 a 24.50, id. mercantile a 24, frumentone pignolo da 14.50 a 14.75, avena da 20 a 21.

A Marsiglia grano duro Tunisi a fr. 19, a Parigi frumento per corr. a 22, id. per prossimo a 22,25, segale a 15, avena a 20.60.

A Pest frumento per maggio da cor. 8.66 a 8.67, segale id. da cor. 6.64 a 6.65, avena id. da cor. 6.74 a 5.75.

Cotoni.

A New York cotone Middling Upland pronto a cents 9 5/8 per libbra; a Liverpool cotone Middling a cents 5 1/8; a Nuova Orleans cotone Middling a cents 9,50 per libbra.

Sete.

Greggie. — Piemonte 11/13 *extra* fr. 47 a 48, Italia 13/16 *extra* fr. 48, 1 fr. 45; Siria 9/11 1 fr. 43; Brussa 14/16 *extra* fr. 44 a 45, 1 fr. 43; China fil. 9/11 1 fr. 46,50; *Tsatlèes* 5 *best* fr. 24,50 a 25; Canton fil. 11/13 *extra* fr. 37, 1 fr. 35 a 36; Giappone fil. 9/11 1 1/2 fr. 45, 13/15 1 1/2 fr. 43,50.

Trame. — Francia 24/26 2 fr. 47; China non giri contati 36/40 2 fr. 39, id. giri contati 40/45 1 fr. 40 a 41; Canton fil. 20/22 2 fr. 42; Giappone fil. giri contati 22/24 1 fr. 48; Tussah fil. 40/50 2 fr. 23.

Organzini. Francia 19/21 1 fr. 51; Piemonte 20/26 1 fr. 50; Italia 16/18 1 fr. 50, 1 fr. 52; Brussa 28/32 2 fr. 46; Siria 19/21 1 fr. 49 a 50; China fil. 20/22 1 fr. 52; Canton fil. 20/22 1 fr. 44; Giappone giri contati 26/30 2 fr. 47; Giappone fil. 20/22 1 fr. 49.

Carboni.

Notizie da Genova ci dicono che la situazione odierna lascia intravedere un debole miglioramento dovuto alla attività della richiesta dall'interno.

Specialmente le buone qualità di Cardiff hanno tendenza ferma per cui non è improbabile una ripresa generale sui prezzi.

Il deposito è esuberante. Quotasi:

Newpelton Main da Lire 21.75 a 22.50, id. Hebburn da L. 21 a 21.50, carbone Hastings Hartley da L. 24 a 25 al quintale.

Carbone di Scozia secondario Fifeshire da L. 21 a 22, id. Cardiff di 1.a qualità da L. 29 a 30 al quintale.

Carbone americano del Cumberland da L. 24.50 a 25. Coke metallurgico originale Vittoria Garesfield da L. 35 a 37, id. nazionale da L. 33 a 34, id. da Gas da L. 37 a 38. Antracite da L. 13 a 14. Cobles da L. 40 a 41, terra refrattaria da L. 45 a 50 la tonnellata.

Foraggi.

A Piacenza fieno da L. 7 a 7.50, paglia da 3.50 a 4 al quintale, ad Alessandria fieno da 8 a 8.50, paglia da 4.20 a 4.50, a Reggio Emilia fieno maggengo nostrano da 8.50 a 9, id. agostano nostrano da 7.50 a 8, erba Spagna da 6.50 a 7, strame in genere da 3.75 a 4.75, paglia da 4.50 a 5, a Pesaro fieno da 5.50, paglia a 3.50 al quintale.

Uova.

La situazione è invariata poichè l'esuberanza di produzione viene ora messa in casse per essere conservata. A Milano uova di prima qualita da L. 0.66 a 0.67, id. piccole da 0.55 a 0.57 la dozzina. A Desenzano da 4.50 a 5 al cento, a Cividale da 53 a 55 al mille. A Reggio Emilia da 5 a 5.50 al cento.

A Tunisi uova del giorno a fr. 7, id. tunisine ordinarie da 6.40 a 6.50, id. di Tripoli ed estere da 5.25 a 5.50 al cento.

Prodotti chimici.

Perdura la calma nella domanda dei diversi articoli, ed i prezzi si mantengono, in generale, invariati.

Il solfato di rame e il solfato d'ammoniaca sono sempre ben sostenuti nei prezzi con tendenza piuttosto all'aumento. Le vendite della settimana furono di qualche importanza e buona è la ricerca per consegne maggio e giugno.

Sempre in aumento il minio.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 13. Cloruro di calce « Gaskell » di legno duro in fusti 16.25. Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 82,50. Solfato di rame prima qualità 51, di ferro 7. Carbonato ammoniaca 97,50. Minio LB e C 43,50. Prussiato di potassa giallo 198. Bicromato di potassa 77, id. di soda 63. Soda caustica bianca 60-62, L. 22,75, id. 70-72, 25,75, id. 76-77, 27,50.

Allume di rocca in pezzi 14,75, in polvere 16,25. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T nera 13, id. 75 gradi 10.

Potassa caustica Montreal 72. Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 20,15. Borace raffinato in pezzi 35,50, in polvere 37. Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 36. Sale ammoniaca prima qualità 102, seconda a 95. Magnesia calcinata Pattinson in flacons una libbra 1,45, in latte una libbra 1,30.

Il tutto per 100 chilogrammi nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi suddetti prezzi.

Teatri ed Arte

Drammatica — Il *laccio d'argento* è il titolo di una commedia di H. e J. A. Bleackley, rappresentata con mediocre esito al Comedy Theatre di Londra.

La protagonista ne è una vedova, Myra Beaumont, che in gioventù è stata amata e poi lasciata da un nobile lord, e che malgrado le sue disgrazie conserva ancora talmente intatta la sua beltà da divenire involontariamente la rivale della propria figlia nell'affetto di lord Cecil Vain, figlio del gentiluomo che l'ha abbandonata. Ad un certo momento Myra non riuscendo a riannodare la relazione col padre nè a riconquistare l'ascendente sul figlio, immagina di compromettere l'inganna sua figlia con Dick Talbot, un altro suo adoratore. Alla fine tutto si accomoda: la fanciulla sposa lord Cecil e Myra sposa Dyck Talbot per ricompensarlo della sua compiacenza nel tentativo mancato.

Lirica. — Il maestro Paolo Rubens ha scritto le parole e la partitura di una nuova commedia musicale in tre atti, intitolata *Three Little Maids (Tre fanciulle)* e l'ha fatta rappresentare all'Apollo Theatre di Londra.

L'intreccio, spogliato dalle sue complicazioni, è molto semplice. Nel primo atto tre uomini di buona società si innamorano delle tre figlie di un vicario di campagna; nel secondo le ritrovano come cameriere in una bottega di the in Bondstreet; e nel terzo, in un ballo in casa di una signora si conchiudono i tre matrimoni. La musica, quantunque non spiacevole, è poco originale e poco variata. Inoltre le parti meglio riuscite sono le introduzioni e i finali dei tre atti, pei quali l'autore ha avuto a coadiutori nei versi il signor Percy Greenbank e nella musica il maestro Howard Talbot.

L'esito è stato mediocre.

— Pubblico affollato e scelto al Covent Garden per il *Rigoletto*, protagonisti la signora Melba ed il tenore Caruso. Ambedue furono molto festeggiati e divisero gli applausi col baritono Renaud, un eccellente Rigoletto.

Arte. — La statua di Rochambeau, opera dello scultore francese Hamar, sarà inaugurata il 24 corrente davanti alla Casa Bianca a Washington.

Varie — Nell'assemblea degli autori drammatici, tenuta in questi giorni a Parigi è stata letta la relazione sull'esercizio 1901-902. Da essa risulta che i diritti di autore percepiti durante l'esercizio ascesero a 3,950,659 franchi o 38 centesimi così suddivisi:

Teatri di Parigi 2,165,845,64 — Music-halls di Parigi 73,435,20 — Cafés-concerts di Parigi 240,496,55 — Teatri dei sobborghi 91,539,30 — Teatri e cafés-concerts dei dipartimenti 1,050,913,36 — Teatri del Belgio, Svizzera, Alsazia-Lorena e Monaco 328,429,33.

Nuova Galleria d'arte a Venezia.

Venezia, 18. — Stamane alle 10.30 è stata inaugurata la nuova Galleria internazionale d'arte moderna, presenti le autorità, deputati, artisti e cittadini che offersero opere o contributi in denaro.

Hanno parlato, applauditissimi, il sindaco, che ha fatto la storia dell'istituzione e ne ha messo in rilievo la grande importanza per la cultura artistica, ed il prefetto, quale rappresentante il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'I. P., esprimendo il vivo compiacimento del Governo per la nobile iniziativa. Poi gli invitati hanno visitato la Galleria.

Essa è collocata provvisoriamente nel primo piano del magnifico Palazzo Pesaro, legato alla città dalla defunta duchessa Bevilacqua La Masa. Le opere bellissime sono disposte in un grande salone e in una serie di altre sette sale sontuosamente decorate. Vi sono rappresentati diciassette paesi, fra i quali principalmente l'Italia, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, la Scozia ed il Belgio.

La ricca collezione fu promossa dal principe Alberto Giovanelli e formata con opere di alto pregio acquistate alle Esposizioni internazionali di Venezia.

Resterà aperta ogni giorno al pubblico.

Sports

Ciclismo. — *Parigi, 18.* — Stamane, alle ore 3, partirono da Marsiglia i ciclisti che prendono parte alla corsa ciclistica Marsiglia-Parigi. Partirono 56 concorrenti, fra i quali si notavano Lesna ed Huret, francesi, che sono fra i corridori di velocità, Ghezzi di Milano ed il *touriste* Routier.

Finora Lesna tiene la testa dei corridori di velocità.

Il corridore belga Kerft cadde in modo orribile presso Aix. Trasportato all'ospedale di Aix, moriva prima di giungervi.

La velocipedistica romana. — Ieri ha avuto luogo la corsa sociale Roma-Monterotondo-Ponte del Grillo-Prima Porta-Roma, km. 50, tempo medio ore 2.15. Arrivarono: 1° Galli Umberto — 2° Lupi Adelchi — 3° Sanipoli Enrico — 4° Paoletti Ottorino, compiendo il percorso in ore 1,33 — 5° Nenu, in ore 1.34.

Le corse a San Siro

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano (San Siro), 18, ore 17,55. — Sesta giornata della seconda riunione di primavera.

Tempo bello, ma ventoso. Pista buona. Pubblico numeroso ed elegante.

Sulla tribuna reale vi sono il Duca e la Duchessa di Aosta, giunti ieri sera al Palazzo Reale. Il Duca veste la piccola tenuta di generale. La Duchessa è accompagnata dalla contessa di Castelnuovo.

Eccovi i risultati:

Premio Casorate. L. 2000. Dist. m. 2000. Iscr. 7.

1. *Royalist* di razza Volta per tre lunghezze; 2. *Kikamba* di sir Rholand,

Premio Lampugnano. L. 1500. Dist. m. 1600. Inscr. 9.

Ritirato *Grifone* di Razza Carmignano.

1. *St. Julien* di T. Rook; 2. *Itato* di Bocconi Dall'Acqua; 3. *Noisette* di Giovanni Pancamo.

Premio Lombardia *(handicap)* L. 5000. Dist. m. 2400. Inser. 9.

Si ritira *Sericana* di Bocconi-Dell'Acqua.

Arrivano 1. *Tarantella* di Razza Volta per cinque lunghezze; 2. *Nedo* (favorito) del conte Scheibler: 3. *Barsac* della Scuderia Napoletana.

Premio Trezzo. L. 2000. Dist. m. 900 Iscr. 10.

Ritirasi *Rolandina* di Sir Goodluck-Carmignano.

1. *Botticelli* per una corta testa; 2. *Pique Nique* (favorito) di Sir Rholand; 3. *Cambise* della Scuderia Napoletana.

Il vincitore è acquistato dalla Scuderia Napoletana per L. 4200.

Premio Gentlemen (steeple-chase – G. R.) L. 1500. Dist. m. 4000 – Iscr. 8.

Corrono 4. *Son of the Morning* montato dal proprietario conte di Robilant sbaglia il percorso.

Ferrati, che monta il proprio cavallo *Alardo* si arresta per la rottura di una staffa. All'ultimo giro il tenente Papi, che monta *Goodfellow* di Sir Goodluck si arresta pure per essersi smossa la sella, tuttavia compie il percorso ma *Cagliostro* del ten. P. Roesler Franz vince come vuole.

Premio Senago: L. 2000. Dist. m. 3000. Iscr. 13.

1. *Electriseur* di Alberto Chantre per una lunghezza; 2. *Pasqualino* del ten. A. Mazzino; 3. *Aline* del cap. William; poi *Le Titien* e *Zola*.

Milano, 18 — I Duchi d'Aosta assistevano oggi alle corse di San Siro, ove furono ricevuti dalla Direzione, dalle autorità e salutati rispettosamente dalla folla, che gremiva il *pesage* ed il prato.

Corse del 18 maggio a Parigi.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Prix Lupin — (fr. 40,000 - Metri 2100).

1. *Kirzil Kourgan*, da Omnium II e Kasbah di M. E. de Saint Alary.

2. *Rob Roy*, da Callistrate e Lace Wings di M. A. Abeille.

1. *Olivarez*, da Dolma Baghtché e La Rosalba del barone de Schickler.

Vinto per tre quarti di lunghezza.

14 partenti.

Dalla Provincia Romana

Pubblica Assistenza Laziale V. E. III.

Albano Laziale, 18. — *(Piero)*. — Oggi, con gran gioia di popolo, fu solennizzata una festa patriottica con l'inaugurazione della Pubblica Assistenza Laziale Vittorio Emanuele III, che assume questo titolo in seguito a recente decreto reale, ed è sorta per ispirazione del cav. prof. Corrado Sipione e per iniziativa dei signor Angelo Pieroni, coadiuvato da un eletto numero di cittadini di Albano, Castel Gandolfo, Ariccia e Genzano.

Stamane dopo le 8 giunsero da Roma gli invitati, fra cui il col. comm. Franchini, il col. Porporati, il prof. Sipione e molti altri, nonchè parecchie e distinte signore; e furono ricevuti alla stazione dal presidente della Pubblica Assistenza Laziale, prof. Giuseppe Bellagamba, dal prof. Pieroni con la sua signora, da molti soci, dalle autorità e da molto popolo.

Formatosi il corteo, questo procedette al palazzo comunale, addobbato per la circostanza con gran gusto artistico.

Alle 9 e 1/2 ebbe luogo l'inaugurazione.

Dopo brevi parole del prof. Bellagamba, il prof. Sipione pronunziò un magistrale discorso inaugurale terminando con un saluto di devozione al Re ed alla sua Augusta Casa, che fu fragorosamente applaudito.

Alle 13 al Ristorante d'Europa vi fu il banchetto sociale, durante il quale regnò la massima cordialità. Alle frutta parlarono l'insegnante sig. Angelo Pieroni, il segretario Pace, il tenente Lepri, di Roma, il Sindaco di Albano cav. De Rossi, il pretore avv. Simonetti, i colonnelli Porporati e Franchini, il cav. Paris, consigliere provinciale il signor Mancini, sindaco di Ariccia, il prof. Bellagamba, che diede comunicazione dell'adesione dei ministri. Rispose a tutti il prof. Sipione inneggiando sempre alla Casa Savoia.

Alla fine tutti gli invitati della Capitale furono riaccompagnati alla stazione con alla testa la banda civica e al suono di inni patriottici.

La geniale festa lasciò in tutti impressione indimenticabile.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 19 Maggio 1902 — Pudenzana

Leva il Sole alle ore 4,48 m. — Tramonta alle 7,21 s.

Leva la Luna alle ore 4.46 s. — Tramonta alle 3,5 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

18 maggio ore 15.

Europa: pressione minima di 744 sul Golfo di Danzica, massima di 766 sulla Spagna.

Italia 24 ore: barometro diminuito ovunque fino a 9 mm. val Padana; temperatura aumentata; venti forti o fortissimi del 3.o quadrante, tranne che all'estremo Sud e Sicilia; alto Tirreno molto agitato.

Stamane: cielo sereno in Sicilia, vario all'estremo Sud, quasi ovunque nuvoloso altrove; venti forti o fortissimi del 3.o quadrante; alto e medio Tirreno tempestosi. Si è formata la depressione secondaria sull'alta Italia.

Barometro: minimo a 750 in Emilia, massimo a 763 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti intorno ponente al Nord-ovest e sulle isole, forti o fortissimi tra Sud-ovest e Sud-est altrove; qualche pioggia sull'Italia superiore; cielo vario all'estremo Sud e Sicilia, nuvoloso altrove; mare in generale agitato, alto e medio Tirreno molto agitati, o tempestosi.

Monoverbo.

O

RE

Spiegazione del Passatempo precedente:

BEVE-RE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Belluno - 4 giugno - Trasporti postali fra Pieve di Cadore e Lozo-Auronzo e S. Stefano di Cadore - Pres. L. 6768 - (1902-1907).

Ministero LL. PP. - 14 giugno - Bonificazione dei terreni detti Margi di Xitta nei Comuni di Trapani e Paceco Pres. L. 180,443.

Provincia di Caserta - 3 giugno - Mantenimento S. P. Sferracavalli - m. 40700 - Annuo estaglio L. 12,100.

Comune di Collepardo - 26 maggio - Taglio di 2734 piante di quercia e cerro d'alto fusto nei boschi comunali - Pres. L. 13,031.

Pio Monte S. Giuseppe di Pescopagano (Basilicata) - 20 giugno - Costruzione di edificio per scuole elementari - Pres. L. 124,483.

Notai - Vacante posto notarile nel comune di Baselice (distr. di Benevento), idem di conservatore e tesoriere dello Archivio notarile distrettuale di Viterbo.

IV gara internazionale
di Tiro a Segno.

Splendidissima è riuscita l'inaugurazione della IV gara generale di tiro a segno. Il tempo che nelle prime ore del mattino mostravasi minaccioso, verso le 10 si rasserenò completamente, e un bellissimo sole illuminò il campo della Farnesina.

L'affluenza del pubblico fu numerosa. La piazza del Popolo, alle 8 ant., le carrozzelle, i tranvays, gli omnibus e perfino le classiche *paranzelle* erano presi d'assalto mentre la via Flaminia, il viale Parioli e la vecchia strada che costeggia il Tevere erano affollati di pedoni.

Intanto le rappresentanze adunavansi sul piazzale del Campidoglio per ritirare e accompagnare alla Farnesina, lo scudo e lo stendardo.

E alle 6 e mezzo precise — con puntualità militare — il corteo muoveva verso il Ponte Milvio.

Precedeva un plotone di guardie municipali, seguivano il concerto del 94° fanteria, la Commissione dei ricevimenti e la Presidenza della Società Roma, di cui facevano parte i sigg. colonn. Mayneri, cav. Magagnini, cav. Stecchini. Poscia portate dalle rispettive Società, le bandiere d'Italia, della Società di Roma, lo stendardo di Torino, lo scudo d'argento, lo stendardo di Pisa, cui erano scorta d'onore plotoni armati della Società del Tiro a Segno di Roma.

Notavansi inoltre con le rispettive bandiere le Società di Piè di Cadore, Torre de' Passeri, Bra (Piemonte), Pavia, Gemona, Alanno, Valdagno, S. Maria Capua Vetere, Mombercelli d'Asti, Mondolfo, Moncalvo, Teramo, Cagliari, Volterra, Monbaruzzo, i licei Mamiani, Tasso, Umberto I e Visconti.

In tutto circa mille persone.

Il corteo per il Corso Umberto I si dirigeva al lungo Tevere Flaminia e giungeva al Campo del Tiro alle 8 precise.

Il vasto campo della Farnesina presentava un aspetto imponente, con le sue artistiche, improvvisate costruzioni dalle linee architettoniche eleganti e vivaci.

Dovunque un ondeggiare di pennoni e bandiere, uno squillar di trombe, un rullio di tamburi, mentre i vari riparti delle truppe della guarnigione si allineavano lungo i viali fioriti.

Fu rilevato che nell'addobbo delle bandiere estere mancava quella dell'Austria-Ungheria — che peraltro era nel salone del banchetto. — Nella fretta non si era riuscito a trovarla ed oggi sarà messa a posto.

Il generale Sismondo, presidente della Commissione esecutiva, assistito dal colonnello Mariotti, sopraintendeva con mirabile alacrità alle ultime disposizioni per l'ordinamento dei servizi.

Verso le 9 i recinti riservati agli invitati erano già gremiti di signore in eleganti *toilettes* primaverili: alla tribuna reale affluivano le autorità militari, governative e cittadine.

Moltissimi i generali presenti; al completo gli *attachés* militari esteri colle loro diverse e brillanti divise.

Notati gli ambasciatori di Francia e Spagna; i ministri del Giappone e di Serbia.

La Presidenza della Camera arrivava, alle 9,10, sul Campo di Tiro in quattro carrozze. Con S. E. Biancheri erano gli on. Palberti, Lucifero, Biscaretti, Del Balzo, Podestà, Bracci, Stelluti-Scala.

Subito dopo giungeva la Giunta municipale nelle carrozze del Comune. Presenti gli assessori Palomba, Tittoni, Tenerani, Desideri, Alatri, Trompeo e il segretario generale cav. Lusignoli. Il sindaco principe Colonna si portava alla Farnesina insieme alla sua signora principessa di Sonnino e alla marchesa Grazioli-Lante.

Ma non è possibile tener conto di tutte le Autorità.

Con S. E. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, erano i ministri Prinetti, Giolitti, Morin, Cocco-Ortu, Balenzano, Galimberti, Di Broglio, Carcano, i sotto-segretari di Stato Ronchetti, Zanelli, Serra, Baccelli, Cortese, Fulci. Di generali in divisa e ufficiali superiori una vera folla. Notati il generale Bisozzi, comandante il Corpo di Armata, e il generale Valles, comandante la Divisione, i generali Spingardi, Caveglia, Brusati, San Marzano, De Sonnaz, Massarucci; il generale conte Taverna, presidente della « Croce Rossa, » giunto insieme alla sua signora e alla principessa di Sonnino. Numerosi anche gli uomini politici, fra i quali S. E. Finali, gli on. Lacava, Pais, Santini, Galletti, Gallini, i senatori Di San Giuseppe, Sormani-Moretti, Pierantoni; infine, il prefetto comm. Colmayer, il comm. Sallce, capo di gabinetto di S. E. il Ministro dell'Interno, e il comm. Giungi, questore di Roma.

Quando alle 9.45 la fanfara annunziava l'arrivo dei Sovrani, un vivo movimento di curiosità notavansi nell'immensa pianura; le musiche suonavano la marcia reale e da ogni parte scoppiavano applausi. Le LL. MM. giungevano in carrozza coperta precedute e scortate dai corazzieri.

S. M. il Re indossava la bassa tenuta da generale: S. M. la Regina, un elegantissima *toilettes* viola pallida con ricami, e boa di penne con cappellino di velo bianco.

Al seguito delle LL. MM. erano i generali Brusati e Ponzio-Vaglia, il conte e la contessa D'Ascoli, il conte Gianotti, il marchese Corsini di Laiatico.

I Sovrani ricevuti dalle autorità presenti, salivano nella Tribuna Reale, salutati da clamorose ovazioni. Fatto silenzio, il Presidente del Consiglio pronunziava il seguente

Discorso inaugurale.

Sire,

Vi è certamente caro vedere oggi, in questo poligono della Farnesina, così volonterose ed alacri le Rappresentanze di cento e cento città e borgate d'Italia; vedere il lieto affratellamento dei figli di tutte le regioni e di tutte quasi le provincie del regno, ed insieme la non meno lieta fratellanza fra i tiratori de' bersagli cittadini e quelli dell'esercito e dell'armata; vedere in gagliardi manipoli questi animosi giovani disputarsi le palme dovute all'amore ed alla perizia dell'armi, presidio della difesa nazionale.

In questo accorrere entusiastico alla eterna capitale d'Italia, in questo convegno agognato da miriadi di uomini appartenenti a tutte le classi sociali; in questa selva di bandiere che ondeggiano innanzi a noi; in questa che è vera e grande e incomparabile festa nazionale, a me piace ravvisare il fervido saluto della gioventù italica al nuovo Regno, il saluto d'omaggio a Voi, Sire, al Vostro nome circondato di popolare affetto, non solo per le benemerenze della vostra gloriosa dinastia, ma in virtù del culto che vi accende il petto per la patria italiana, per le pubbliche libertà.

Al tricolore d'Italia si accompagneranno le bandiere di nazioni sorelle, bandiere incoronate di gloria, attorniate da valorosi cittadini, i quali, in forza dell'affetto che sentono per la loro patria, per la loro grandezza nazionale, per questa istituzione cui sono devoti, oggidì certamente del nostro solenne convegno con noi dividono il vivo compiacimento, la nobile alterezza.

E queste palestre, queste gare nell'armi, questi marziali esercizi, furono da tutti i forti popoli tenuti, fino dai tempi più antichi, in altissimo onore.

E qui, cominciando dai giuochi olimpici, l'on. Zanardelli riassume brevemente la cronistoria del tiro a segno a traverso i secoli, rilevando come fossero tenuti in onore in varie epoche dalla guerriera stirpe dei Savoja, notando come, appena costituito il Regno d'Italia, venisse nel 1861 promulgata con legge l'istituzione del tiro a segno, alla quale Garibaldi consacrò il suo apostolato della *santa carabina*.

Trattasi (prosegue l'on. Zanardelli) di una istituzione militare e popolare insieme: che deve dare al cittadino, al soldato la coscienza della sua forza, la destrezza che viene dall'abitudine, l'educazione

che disserra e scote
Della virtù nativa
Le riposte faville.

Le ultime battaglie combattute nell'Africa australe hanno posto nella massima luce l'importanza e l'efficacia della perizia nel tiro, la quale diede una grande sicurezza, un grande prestigio, una grande superiorità a combattenti, la cui sola educazione militare consiste in questa singolare abilità.

Non sono adunque, non devono essere semplice passatempo, ricreazione, spettacolo, le esercitazioni e le gare, ma è mestieri che siano leva patriottica, forza poderosa per il dì del pericolo della patria.

E a tale scopo, nessun luogo al pari di quello nel quale svolgesi la presente gara nazionale sarebbe atto ad ispirare alti sensi, preziose energie morali, propositi di valore.

Qui in riva al Tevere, spettatore delle maggiori grandezze e delle maggiori catastrofi che abbia scritto la storia; qui siamo presso ai campi insigni per le gesta dei Fabi, di cui Roma andò superba come della più gloriosa schiatta di eroi: qui la folgore dei moschetti desterà l'eco della costa di Villaglori, sulle cui alture si immolarono i Settanta coll'intrepidezza serena che la schiera dei Mille poteva certamente invidiare.

Ed ora, ora ai bersagli attesi ospiti vi chiama il Re d'Italia, vi chiama la fulgente Regina, che nella nativa terra, culla di prodi, vide adempiuto l'ideale della nostra istituzione: quello, cioè, pel quale non già numerati stuoli di tiratori, eccellenti per eccezionale perizia e destrezza, ma bensì tutti i cittadini sappiano lanciare il proiettile a non fallibile segno.

Con tali augusti auspicii, accingetevi alla gara, o strenui tiratori, e siate i benvenuti fra noi!

Dopo il discorso inaugurale, spesso interrotto da vivi applausi, i Sovrani e le autorità scesero sotto la tettoia del tiro per l'inaugurazione della gara.

S. M. il Re dal bersaglio n. 83 sparava i tre colpi di rito, facendo un 3, un 2 ed uno zero.

Quando gli annunziarono il risultato del primo colpo, il Re lo prese per uno scherzo e disse che gli pareva impossibile essendo fuori d'esercizio, tanto che volle il cartellone e si dovette persuadere che realmente al primo colpo aveva fatto centro.

Immediatamente il generale Duce, direttore generale del tiro, faceva dare lo squillo di tromba per il tiro di celerità, che si svolse in cinque minuti animatissimo, fra uno schioppettio vivace.

Alle 10.45 i Sovrani lasciavano il campo della Farnesina, dopo aver visitato il salone in cui si sono raccolti i doni per la gara, e acclamati dalla folla ritornavano al Quirinale per la via Trionfale.

Il banchetto.

Nel salone del Ristorante Valiani al Poligono ebbe luogo il banchetto offerto dal Comitato generale alle autorità e alla stampa.

Alla tavola d'onore sedevano l'on. Zanardelli, i ministri Carcano, Di Broglio, Cocco-Ortu, Morin, Balenzano, S. E. Biancheri, i sottosegr. di Stato Ronchetti, Zanelli, Cortese, Fulci, i generali Sismondo, Besozzi, Garibaldi, Valles, Bruschetti, Caveglia, Spingardi, Duce, i senatori De Sonnaz, Roux e Todaro, gli on. Menafoglio, Galletti, Morandi, Gallini, Lacava e Lucchini, gli assessori Trompeo e Palomba, il segr. gen. del tiro col. Mariotti, che ha tanto merito in questa gara.

Al *dessert* l'on. Zanardelli brindò alla presidenza della IV gara di tiro. Si augurò che alla gara corrisponda un esito felice e che sia di gradimento ai giovani che vi prendono parte e al Re che rappresenta le forze giovanili della Nazione. Chiuse brindando al Sovrano.

Il generale Sismondo pres. del Comitato, disse che le Società di Tiro a segno rappresentano un nucleo di cittadini che tengono a rendere compatto un nucleo di valorosi. Terminò brindando a S. M. la Regina che portò a questa gara la nota gentile.

Da ultimo l'ass. Palomba diede ai convenuti il benvenuto a nome di Roma.

Durante il banchetto, la cui direzione era affidata al solerte segretario della sezione viveri, tenente Grandis, regnò la più schietta cordialità.

Il salone era adornato degli stemmi delle città italiane e delle bandiere internazionali. In alto presso la tavola d'onore il busto del Re tra un bellissimo gruppo di piante ornamentali. La musica del 93° fant. faceva servizio.

I Ricreatori.

Alle ore 18 1[1]2 arrivarono le Società ginnastiche e i ricreatori di Roma. Apriva il corteo la Scuola popolare di ginnastica romana, seguivano le Società ginnastiche « Roma, » Forza e coraggio, con un reparto ciclistico, i ricreatori Pestalozzi, Trastevere, Umberto I con bandiere e fanfara, la banda del rione Esquilino, i ricreatori Rione Prati, Prospero Colonna, Adelaide Cairoli, Natale del Grande, Pietro Cossa, Rione Tiburtino, Duca degli Abruzzi, Giuseppe Zanardelli.

Le squadre scelte che presero parte alla gara ginnastica di Rieti eseguirono esercizi sotto la direzione del presidente del ricreatorio di Trastevere prof. Gibellini.

Gli esercizi si successero con questo ordine: una squadra dei piccoli della « Roma » eseguì esercizi con i bastoni Jager e un'altra con gli appoggi Baumann.

Contemporaneamente una squadra della Società popolare faceva esercitazioni col fucile. Un'altra squadra della « Roma » contromarcie ed esercizi alle paralelle ammirata per la precisione e la sveltezza.

Terminati gli esercizi i convenuti sfilarono dinanzi ai generali Sismondo, Spingardi, Duce e al colonnello on. Galletti.

Il pubblico numeroso applaudì vivamente tutte le squadre.

Tiro di celerità a 300 metri.

Fucili d'ordinanza, bersaglio 1.30 × 1.20 con visuale nera di 0.60. Numero illimitato di colpi in 5 minuti. Concorsero 147.

I Premio — Med. d'oro e diploma di 1. campione: Capitano Bassoni Enrico di Roma.

II Premio — Med. d'oro di 1.a e diploma di 2. campione: Linari Riccardo di Firenze.

III Premio — Med. d'oro di 2.a e diploma di 3.o campione: Wahl Giacomo.

La grande coppa d'argento sarà sorteggiata tra i seguenti tiratori:

Bardetti, Costaguta, Gambrini, Marini, Mancacci, Viacetti, Cavalli, Canale, Muttiaio, Zampironi, Bariletti, Carmieluti, Alessandro, Mazza, Lusterberger.

La piccola coppa d'argento fra i seguenti:

Cima, Passa, Tacchi, Silvaggi, Suzari, Martinez, Riccetti, Chiappadaca, Boccarde, Licciardello, Di Giovanni, D'Allore, Arioli, Basilici, Molica, Paoletti, Levi, Fauretti, Rovidi, Borgogelli, Sbardella, Sagnotti, conte Tagliabò, Pirzio Biroli, Sacco e Venner.

A questa prima gara prese parte un numero limitato di soci, avendo gli altri preferito esercitarsi ai bersagli di prova.

Gli incidenti

Fuori di P. del Popolo una vettura, dentro la quale si trovavano i delegati di P. S. Valenti, Bosio e Bandelloni, transitando sul binario del tram elettrico, ebbe le ruote di destra infrante.

La vettura ribaltò senza, fortunatamente, produrre alcun male ai tre funzionari.

— Il commerciante Benedetto Cetulli, di anni 40, arrampicatosi sopra un albero per vedere meglio il passaggio dei Sovrani, cadde e riportò la distorsione del piede destro. 20 giorni di cura.

— Dalla squadra mobile della questura furono operati parecchi arresti di borsaiuoli.

Premio del Municipio di Roma:

Un Genio che premia, in bronzo con base girante.

Premi della Provincia:

1° Aquila in bronzo (con base d'onice del Brasile) sostenente un orologio a forma di palla di cristallo.

2° Un ricco scrigno di ceramica (Ginori) istoriato e montato in metallo.

— Nella giornata di ieri si ebbero numerosi arrivi di tiratori.

La Commissione per gli alloggi nel suo ufficio alla stazione ferroviaria provvide col maggior impegno a tutte le esigenze.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 21.6 — Minimo 14.6

Quirinale. — Ieri presentata dal presidente avv. cav. Vinai fu ricevuta da S. M. il Re una rappresentanza del Consiglio amministrativo del Ricreatorio popolare Umberto I nelle persone dei signori Cleman prof. Angelini, Mancini e Bolognesi, i quali offrirono al Sovrano in elegante pergamena, riuscito lavoro del Cleman, il diploma di presidente onorario, carica che S. M. si degnò di accettare alla morte del compianto Re Umberto I.

Con singolare compiacenza S. M. il Re apprese come il Ricreatorio Umberto I. forte di circa ottocento inscritti e di 450 allievi frequentanti, esplichi la sua benefica e civile azione in uno dei più popolosi quartieri di Roma.

S. M. s'intrattenne con molta affabilità con tutti i presenti.

— Ieri alle 13 1[1]2 la Presidenza della Croce Verde, composta dai sig.ri professori Felice La Torre e Cipriano Martini, dal barone Texeira De Mattos e dal segretario Angelo Carli, venne ricevuta in privata udienza da S. M. il Re.

S. M. si compiacque con la Commissione per lo sviluppo che la Croce Verde ha preso nella campagna romana con la istituzione delle sezioni di Ostia e di Fiumicino, e gradì molto l'omaggio di un *album* che le fu offerto.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Respighi e alcune persone straniere.

— Il canonico don Enrico Filiti rettore del Seminario arcivescovile di Palermo è stato nominato dal Papa suo cameriere segreto.

— Con biglietto della Segr di Stato sono state accordate le seguenti promozioni nella Guardia Palatina d'onore:

Ad aiutante maggiore il capitano Poggioli cav. Alessandro.

A capitano il tenente in 1ª Marini cav. Carlo.

A tenenti in 1ª i tenenti in 2ª Mascari cav. Ettore e Onesti Pietro.

A tenenti in 2ª i sottotenenti Finocchi Pietro, Antonelli Vincenzo, Willemenot Enrico.

— Iersera, all'Ambasciata di Spagna presso la S. Sede vi è stato il ricevimento, dato dall'ambasciatore signor Aguera, in occasione della incoronazione di Alfonso XIII.

Intervennero i cardinali Rampolla, Segna, Vannutelli Serafino e Vincenzo, Samminiatelli, Cretoni, Ferrata, Casali, Macchi, Tripepi e Cavagnis, gli ambasciatori d'Austria-Ungheria, Francia e Russia, i ministri del Brasile, Baviera e Nigaragua, gli arcivescovi Adami, con una croce bellissima, e Gasparri, i monsignori Cagiano di Azevedo, Bisleti, Della Chiesa, Riggi, Bartolini e Giannuzzi, i principi Rospigliosi, Ruspoli, Lancellotti, Altieri, i consiglieri comunali Persichetti, Santucci, Malatesta e moltissime signore dell'aristocrazia romana e della colonia straniera.

L'ambasciatore Aguera e le figlie fecero squisitamente gli onori di casa.

E a proposito di cose spagnuole ci piace notare che nella funzione di sabato a Monserrato era presente anche mons. Azzocchi coi suoi distintivi di cappellano e predicatore di S. M. Cattolica.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni e delle Opere pie.

Nemi - Non approva la deliberazione della Confraternita del Sacramento relativa al servizio di riscossione e di cassa 1902.

Bracciano - Approva la deliberazione della Cong. di Carità relativa alla vendita di un terreno al signor Mondini.

Roma - Approva la deliberazione della Commissione amministratrice del Manicomio di Roma relativa alla transazione Bergamini.

Id. - Approva la deliberazione della Cong. della Società dei XII Apostoli relativa al collocamento a riposo del signor Cestelli, alla nomina di impiegati ed alla riforma all'organico del personale.

Segni - Approva la deliberazione della Cong. di Carità relativa alla nomina del tesoriere dell'O. P. Milani-Rossi, nella persona del signor Roscioli Vincenzo.

Civita-Castellana - Approva la deliberazione dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio relativa all'affrancazione del censo Calliani.

Tivoli - Approva il contratto stipulato tra la Congr. di Carità ed i fratelli signori Benedetti, relativo alla concessione enfiteutica di una casa.

Civita-Castellana - Approva la deliberazione della Amministrazione dell'Orfanotrofio relativa all'affrancazione del censo Colasanti.

Sermoneta - Non approva la transazione fra la Congr. di Carità e la signora Emma Partini.

Castelgandolfo - Approva la deliberazione del Consiglio comunale relativa al mutuo di L. 6000.

Colonna - Approva la deliberazione del Consiglio comunale relativa all'accettazione di un mutuo di L. 5700.

Civita-Castellana - Approva la deliberazione del Consiglio comunale relativa al concorso nella spesa di costruzione del teatro.

Scrofano - Approva la deliberazione del Consiglio comunale relativa ad antisto alle guardie.

Roma - Approva la deliberazione del Consiglio comunale relativa alla riforma dell'organico degli Uffici amministrativi per la divisione del grado di capo sezione in 2 classi.

S. Gregorio da Sassola - Approva la deliberazione del Consiglio comunale relativa alla rinnovazione della cambiale del mutuo di L. 1500.

Roma - Approva le deliberazioni del Consiglio comunale relative alla sistemazione di Via Nomentana.

Scrofano - Approva la deliberazione con la quale il Consiglio comunale assegna un sussidio di L. 10 all'Ospedale Oftalmico.

Onano - Approva la deliberazione del Consiglio comunale relativa alla liquidazione del debito Bini.

Faleria - Respinge il reclamo Di Mario per tassa fuocatico.

Villa S. Stefano - Accoglie il reclamo Bravo per tassa fuocatico.

Frascati - Accoglie il reclamo Fabrizi Tommaso per tassa esercizio.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

Il villino Rudinì. — Ieri fu rogato dal notaio cav. Garroni il contratto di vendita del villino Rudinì in via Gaeta N. 3, per 800 mila lire. Il villino venne acquistato per conto del Governo russo.

Il contratto fu stipulato personalmente fra il marchese Antonio Rudinì e l'ambasciatore di Russia Nelidow. Così l'Ambasciata russa sarà trasferita in detto villino.

Il marchese Rudinì, come è noto, sta costruendo un altro villino al quartiere Ludovisi.

Elezioni amministrative. — Un numero considerevole d'impiegati, non approvando l'adesione data ai partiti popolari dalla Presidenza dell'Unione degl'impiegati civili, ha determinato di provocare la costituzione di un Comitato d'impiegati delle pubbliche Amministrazioni per appoggiare l'azione dell'*Unione liberale*.

Gl'impiegati saranno convocati in apposita adunanza generale, entro il 25 corrente, per la costituzione definitiva del Comitato predetto.

Alla scuola superiore femminile — Nel pomeriggio di ieri nella scuola superiore femminile ebbe luogo l'annuale saggio di recitazione, che riuscì, come sempre, una cosina graziosa e geniale.

Il salone era gremito.

Il programma comprendeva:

Giorgetta cieca — commedia in due atti di P. Ferrari nella quale prendevano parte le alunne sigg. Pagano Lucia, Clementi Adele, Gina Benvenuto, Lidia Marchesi, Bianca Bartoccini.

Les désagrements de la campagne — monologo di Sardou, sig.na Gina Levi.

La Moda — Dialogo di A. Turchi - sig.ne Lucia Pagano e Bianca Bartoccini.

Lied des gefangenen Grafen di Goethe - sig.ne Gina Levi, Amelia Luciani, Miranda Luciani, Lidia Marchesi, Maganzini.

Duecento lire di mancia, farsa — sig.ne Gallappi, Calori, Spadau, Spechol, Sessi, Seni, Valdi, Clementi, Moretti.

Ogni parte del programma fu eseguita da tutte le alunne in modo inappuntabile. La *Giorgetta cieca* commosse profondamente pel sentimento squisitissimo con cui venne interpretata.

Specialmente applaudite le sig.ne Pagano e Clementi. Così divertì moltissimo la farsa pel brio della piccola Moretti. Benissimo, per la corretta dizione, la scenetta tedesca e il monologo francese nel quale si distinse la sig.na Levi.

Negl'intermezzi la sig.na Pacifico suonò all'arpa magistralmente.

L'insegnante di declamazione sig.ra Giulia Bianchi che con tanto amore attende all'istruzione delle alunne, fu meritamente festeggiatissima e s'ebbe fiori ed applausi. Molto congratulazioni anche alla sig.ra Direttrice Pagani-Angeli.

Garden-party al Vascello — L'annunziata garden-party a beneficio della « Pro Infantia » e dell'Educatorio Pestalozzi, ha ormai preso l'importanza di un avvenimento moderno di primo ordine. Signore ed artisti lavorano sotto la direzione della marchesa Di Rudinì per preparare una festa degna di Roma, degna dell'alto sentimento di carità che spinge tutti a salvare dei poveri bimbi dall'ozio e dal vagabondaggio!

La gentilezza e la generosità del marchese Medici non si descrivono: è il vero *grand seigneur* che profonde il bene a piene mani. E' bastato il solo annunzio perchè signori e negozianti concorressero volonterosi ad offrire doni e nella piccola esposizione che ci fu dato di ammirare abbiamo veduto già cose bellissime! La contessa Sanseverino ha mandato una quantità di doni eleganti e di buon gusto; a profusione e ricchissimi quelli della generosa sig.a Marotti; un servizio da caffè in vetro di Murano da Donna Elena Paganini-Ruspoli; due splendide acqueforti ed altri oggetti dalla baronessa Teixeira; un dipinto di Amalia Besso; varii altri doni dalla contessa Suardi, dalla sig.a Bice Marotti-Pedotti, dal comm. Tommasini, dalla contessa Colleoni, dalla sig.a Virginia Nathan, dalla contessa Rusca Bonghi, dalla sig.a Rattazzi, dalla sig.a Picardi, dalla contessina Codronchi. Un disegno di Innocenti, un lavoro di Coromaldi, un vaso in ceramica da Ianetti, un astuccio contenente portasigarette e portafiammiferi da Confalonieri e dolci da Latour e Marsala da Scala, oggetti di toilette da Pasquali e doni da Achino. L'on. Mazziotti ha offerto sigari e sigarette. Altri doni bellissimi inviarono De Andreis, Cagiati, Luigioni, Belluzzi, Cravanzola Moretti, Celli, Guffanti, Staderini, Calzone, Ballanti, Benoit, Cerafogli, Barbiani, Posidori, Fratte, Dagnino, Aragno, Granata, Bernardoni, Ronzi e Singer, Lux, ecc. ecc.

La sig.a Virginia Reiter e il sig. Carini si presteranno gentilmente a recitare, in una delle sale del palazzo, un lavoro nuovo in un atto, che sarà veramente il *clou* dello spettacolo. Tutta Roma si darà convegno sabato 24 corr. a villa Medici al Gianicolo.

Ospizi marini — Il Consiglio di amministrazione di quest'Opera pia riunitosi il 16 corrente, ha provveduto per l'assistenza sanitaria ai ricoverati nella sala di sanatorio recentemente aperta all'esercizio nell'Ospizio in Anzio; ha deliberato l'esecuzione di lavori per la sistemazione di un nuovo dormitorio nel quale ricoverare i poveri fanciulli scrofolosi che saranno inviati alla cura balneare estiva, ed ha eletto a vice-presidente il dott. Pietro Balestra.

In quest'anno le domande per usufruire di detta cura pervenute dal Comune di Roma, e dagli altri Comuni della provincia oltrepassano le 3000; sono già compiute le visite sanitarie; ed in breve la Commissione si aduna per deliberare la scelta dei ricoverandi.

Al Collegio Romano. — Numerosi soci della Soc. Geografica Italiana e di invitati gremivano ieri sera la sala del Collegio Romano per la conferenza del cav. Andrea Vochieri.

L'oratore parlò efficacemente della interessante regione vulcanica dei Monti Sabatini e Cimini, i cui crateri sono ora colmati da ridenti laghi ed i fianchi sparsi di graziose borgate e storiche cittadine, e la descrisse con grande colore sotto l'aspetto fisico, storico ed artistico. Furono molto ammirate le numerose proiezioni di fotografie originali e l'oratore alla fine della lettura venne replicatamente applaudito.

Pesca di beneficenza. — La pesca di beneficenza a beneficio dell'Istituto di soccorso per le madri allattanti povere, che doveva aver luogo prima del 15 corr., si effettuerà giovedì 22 maggio, nella sala dell' « Albergo della Minerva » alle 5 pomeridiane.

Dalle 4 pom. saranno esposti i seguenti 8 premi, ai quali si aggiungeranno altri 2 di sorpresa.

Premi: 1° Legnetto con cavalluccio; 2° Bono per un abito Casa Lebouvier, Parigi; 3° Bicicletta; 4° Bono per un cappello Casa Isabelle, Parigi; 5° Orologio di argento; 6° Bono per una *blouse* Casa Oger, Roma; 7° 12 bottiglie di Bordeaux della Casa Burnel e Guichard; 8° Bono per una sottana di seta Casa Oger, Roma.

I biglietti sono vendibili al negozio Bossi, Corso, 401, e nella sala prima della pesca.

Amici dell'Arte. — Riuscitissima ieri la gita degli « Amici dell'Arte » alla Magliana. Molte signore, tra cui le contesse Salvoni, Castellani e Gnoli seguirono la dotta ed elegante illustrazione che il presidente conte Dom. Gnoli fece del famoso luogo di convegno dei Papi, da Innocenzo VIII a Giulio II e Leone X.

Alla Scuola popolare femminile. — Ieri mattina, alla *Scuola popolare femminile*, ha tenuto una interessante conferenza su *Gaspara Stampa* la professoressa Clelia Bertini-Attilj, descrivendo il periodo letterario del cinquecento, nel quale rifulse la gagliarda figura della poetessa padovana, di cui illustrò le liriche vibranti di passione e la fortunosa vita.

La Sig.ra Bertini-Attilj, al termine della sua geniale conferenza, fu calorosamente applaudita.

Lettura di Dante. — Il Canto XXXIV ed ultimo dell'*Inferno* fu ieri letto e comentato dall'on. Di San Giuliano, che con dotto e sottile discorso descrisse il viaggio di Dante e di Virgilio nell'ultimo girone, all'approssimarsi della città di Dite. Considerò a lungo la figura di Cassio *che par sì membruto* e quella di Giuda. L'on. Di San Giuliano fu alla fine salutato da lunghi applausi. *Quindi uscimmo a riveder le stelle*, poichè, per quest'anno, le geniali letture dantesche sono finite.

Circoli e Società. — *Società di M. A. fra gli impiegati.* — Questa sera alle ore 21.30, nella sede sociale all'Esedra di Termini, l'on. Di Scalea Lanza principe Pietro, parlerà sulla « Sicilia altraverso i moti popolari » (Le leggende religiose).

Università popolare. — Collegio romano: 8 1[1]2 pom.

Lunedì 19, prof. Bonanno: « avvelenamenti ».
Martedì 20, prof. Cavaglieri: « Beneficenza e opere pie ».
» » prof. Orano: « Storia della filosofia ».

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 11 al 17 corr.:

Un carrettino a mano e un paletot — 2 chiavi — una borsetta contenente L. 10 e cent. 5 — un orologio di metallo bianco — un portamonete contenente L. 10 — una cambiale per L. 30 — una polizza di pegno, agenzia via delle Coppelle — una scarpetta — 3 bastoni — 7 ombrelli — 7 ombrellini — lire una — lire dieci — otto portamonete contenenti rispettivamente lire 1, cent. 50, cent. 35, lire 15, lire 2.05, cent. 10, lire 1.38, lire 1.70 e due monete tedesche di nichel — una borsa contenente un portamonete con entro L. 1 e cent. 67 — una borsa contenente un portamonete con entro cent. 41 — un braccialetto di metallo bianco — una catenina di metallo bianco — un paio di occhiali legati in metallo giallo — una cartolina postale — un fazzoletto bianco con entro vari pezzi d'ottone — un paio di occhiali legati in metallo giallo — una piccola corona — un portamonete contenente un occhio artificiale e cent. 5 — lire 1.

Excursions aux lacs, et aux Châteaux Romains. — Service spécial de trains: pour MM. les étrangers.

Ligne Rome-Marino-Albano.

Aller de Rome dep. 9h.45 et 12h.5.
Retour d'Albano - dep. 17h.42 - arrivée à Rome 18h.40.

Ligne Rome-Anzio-Nettuno.

Aller de Rome dep. 6h.15 et 9h.45,
Retour d'Anzio dep. 12h.20 et 19h.2.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 17 maggio 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	813	221	1034	34	3	37	20	2		4	26	823	222	1045
S. Antonio	137	256	393	3	3	6	3	1		1	5	136	257	393
S. Galla	147		147									147		147
S. Giovanni		599	599		17	17		7			7		549	549
S. Giaco	155	99	254	10	4	14		2	1	1	9	150	100	250
Consolaz.	78	22	100	5	2	7	4			1	1	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227	3	3	6		3			3	82	148	230
	1409	1395	2804	55	32	87	27	15	1	7	52	1429	1300	2729

Il furto in via Liguria. — Ieri la signora Anna Margutti in Forti, tornando nella sua abitazione, in via Liguria 36, trovò l'uscio aperto, e da un comò, scassinato, mancanti oggetti d'oro per un valore di 400 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Castro Pretorio.

Grave disgrazia al laboratorio d'artiglieria. — Nel laboratorio di precisione al viale Pomerio l'elettricista Sebastiano Bramucci, di 36 anni, salì su di una scala a piuoli per togliere alcuni fili elettrici in contatto fra loro.

La scala, che era tenuta ferma dall'operaio Raffaele Fabriano, di 19 anni, improvvisamente sdrucciolò, e il povero Bramucci cadendo andò a battere sul regolatore, in ferro, riportando grave ferita ascellare con lesione dell'osso.

Il Bramucci fu sollevato a stento e condotto a S. Antonio dove il dottor Pastore lo giudicò guaribile in 40 giorni, con riserva.

Baruffe e tentato suicidio. — Il fonditore Pietro Proietti, di 20 a., stando affacciato alla loggetta della sua abitazione, in via Monte Polacco, 2, gettò della saliva in terra.

Certa Maddalena Mattoni, che stava ad una finestra sottostante, credendo che quell'atto suonasse oltraggio a lei, rivolse parole vivaci all'indirizzo del Proietti.

Maddalena, il di lei marito Orazio, ed il Proietti scesero allora nel cortile e si azzuffarono; la donna, afferrato un palo di ferro, menò un colpo al braccio sinistro del Proietti, il quale, armatosi di un trincetto, tentò ferire gli avversari, ma fu subito disarmato da certo Andrea Biagioli.

Alla sera il padre del Proietti, anch'egli a nome Pietro, di 49 a., giardiniere, pel dispiacere di quanto era accaduto, tentò suicidarsi ingoiando del solfato di rame.

Il suicida venne condotto in grave stato a S. Antonio.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Lunedì, 19 maggio 1902 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 17 ottobre 1901 fino alla polizza n. **997000.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 22 ottobre 1901 fino alla polizza n. **303760.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — In entrambe le rappresentazioni di ieri il teatro era letteralmente gremito di pubblico.

Tanto nella *Messalina*, quanto nel *Mondo della noia* ebbero applausi e chiamate tutti i bravi esecutori.

Questa sera si darà la sempre bella commedia di Molière *La scuola delle mogli* che la compagnia Pasta-Reiter eseguisce a perfezione; precederà lo scherzo comico *La Cavallerizza*.

Domani la tanto attesa novità *La Bascule* (L'Altalena) di Maurizio Donnay, nuova per Roma.

Valle. — Stasera si replica *Girolino e Pirolè*, la graziosissima riduzione di Edoardo Scarpetta.

Adriano. — Due splendidi teatri ieri e vivi applausi agli esecutori di *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

La Corsi e il Roussel, i due bravissimi interpreti della musica di Leoncavallo, furono fatti continuamente segno alle più calde dimostrazioni.

E furono davvero ben meritate; perchè mai il personaggio di *Canio* e la figura bizzarra di *Nedda* furono resi sui nostri teatri con quella finezza artistica e con quell'intelligenza somma di cui fanno ampia mostra la Corsi ed il Roussel, due artisti ai quali è riservata senza dubbio la più splendida carriera.

Nell'aria « Ridi pagliaccio » cantata dal Roussel con slancio di passione furente da far fremere, il bravo artista trascinò il pubblico all'entusiasmo e dovè concedere la replica.

Anche il bravo baritono Fratoddi ebbe la sua parte di applausi, specialmente dopo il prologo che cantò stupendamente e che dovè bissare.

Bene anche gli altri, compresa l'orchestra che replicò l'intermezzo e il preludio.

Stasera replica, e i prezzi sono sempre popolari, col ribasso del 50 e del 30 0[1]0 ai tiratori convenuti in Roma per la IV gara del tiro a segno,

Nazionale — Questa sera va in scena il nuovo dramma *Ecce Homo* del nostro egregio collega in giornalismo sig. Riccardo Ducci, che è stato uno dei lavori giudicati degni di speciale encomio nel recente concorso drammatico a Genova.

Quirino — Solito spettacolo variato della *troupe Leonidas* e prezzi popolari.

Manzoni — Anche stasera si riprodurrà Frizzo nelle sue inarrivabili trasformazioni.

Sferisterio Spagnuolo — Due partite della *pelota*.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La scuola della moglie*, ore 21.
Valle — *Girolino e Pirolè*, ore 21.
Adriano — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Nazionale. — *Ecce homo*, ore 21.
Quirino — *Leonidas*, ore 17 e 21.
Manzoni — *Frizzo*, ore 17 e 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Pranzo parlamentare a Corte.

Iersera, alle 20, le LL. MM. hanno invitato a Corte le Presidenze del Senato e della Camera e le Commissioni parlamentari che recarono la risposta al discorso della Corona.

Presero parte al pranzo tutti i ministri e le alte cariche di Corte.

Ecco la disposizione della tavola:

A destra di S. M. il Re sedevano: Cont. Trigona, cav. Zanardelli, sen. Mezzacapo, cav. Cocco-Ortu, march. Lucifero, on. Giordano-Apostoli, S. E. Ronchetti, sen. Pierantoni, gen. Zanelli, on. Branca, S. E. Cortese, S. E. Saredo, S. E. conte Gianotti, on. Gallo, sen. Guglielmi, on. Montagna, sen. prof. Cerruti, march. di Laiatico, magg. gen. Brusati, conte Premoli, cap. Airoldi, ten. Catemario.

A sinistra: principessa di Sonnino, cav. Finali, Torrigiani, Carcano, sen. conte Taverna, Balenzano, Del Balzo, Talamo, Biscaretti, amm. Serra, sen. Todaro, Fulci, sen. Besozzi, gen. Ponzio-Vaglia, Mel, sen. Balestra, Baragiola, sen. Picardi, comm. Lambarini, conte Bruschi, comm. Quirico.

A destra di S. M. la Regina sedevano il cav. Saracco, on. Palberti, S. E. Giolitti, S. E. Sen. di San Giuseppe, S. E. Morin, on. Ceriana Mayneri, S. E. Alfredo Baccelli, on. Podestà, S. E. De Nobili, Sen. Sormani Moretti, on. conte Suardi, Sen. Vigoni, on. Masciantonio, M. G. di Salasco, conte Trigona.

A sinistra: Cav. Biancheri, senat. Canonico, cav. Prinetti, on. Stelluti-Scala, S. E. Di Broglio, sen. Mariotti, cav. G. Baccelli, on. Bracci-Testasecca, on. Mazziotti, sen. princ. di Venosa, on. Piccolo-Cupani, generale Garneri, on. Chiappero, on. Merci, magg. gen. Serafini, capitano di guardia.

Il Duca degli Abruzzi.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi arrivato in Roma, fece visita alle LL. MM. e alla Regina Madre. Quindi alle 16, visitò l'on. Morin ministro della Marina.

S. A. è ripartito alle 20.50 per Torino.

Per le strade provinciali e comunali.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto di maggiori stanziamenti per le costruzioni delle strade provinciali e comunali ha invitato l'on. Balenzano a volere intervenire ad una prossima riunione.

Elezioni politiche.

Collegio di Soresina. — *Votazione di ballottaggio.* — Risultato definitivo — Inscritti 6235 — Votanti 4104 — Pavia avv. Angelo ebbe voti 2105 e Caldara avv. Emilio ne ebbe 1852.

Voti dispersi, nulli, contestati e schede bianche 147.

Proclamato eletto Pavia.

Ministero Interno.

Ieri, presieduta dall'on. Lovito, si è riunita la Commissione per i danneggiati politici delle provincie meridionali.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Marino Stefano imbarcherà il 20 a Genova in qualità di Commissario viaggiante sul piroscafo « Aquitaine » in partenza per l'America del Sud in servizio di emigrazione.

La R. nave « Carlo Alberto » è entrata a far parte della forza navale del Mediterraneo.

Il medico di 2.a classe Serrati Meriggio è sbarcato dal piroscafo « Kaiserin M. Theresia » e destinato a riprendervi imbarco in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a classe Trimarchi Giuseppe è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Umbria » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Campo Pietro è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Vancouver » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a classe Milella Michele è sbarcato dal piroscafo « Archimede. »

Il medico di 1.a cl. Cavallari Francesco è sbarcato dal piroscafo « Perseo. »

Il « Carlo Alberto » è giunto a Gaeta; l'« Umbria » è partito da Bahia.

AMERICA

(S) **Atlanta** (Georgia) 18 — In un conflitto fra polizia e negri, vi furono cinque morti per parte. La milizia mobile si recò con l'artiglieria a bombardare le case ove si erano rifugiati i negri.

L'incendio si propagò ad altre case e tutto il gruppo del quartiere ove abitano i negri fu distrutto.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 11 al dì 17 maggio.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	110 —	130 —
Buoi e vacche da erba	»	104 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	105 —	115 —
Vitelli da latte	»	140 —	160 —
Vitelli di campagna	»	130 —	140 —
Agnelli	»	105 —	115 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.
» » 2.a	»	S. V.	S. V.
Granone Provincia Romana 1. q.	»	15 50	16 —
» » 2. q.	»	14 50	15 —
Fiore di Farina N. 00	quint.	40 50	41 —
id. id. » 0	»	38 50	39
id. id. A » 1	»	36 50	37 —
id. id. B » 2	»	34 —	34 50
id. id. C » 3	»	33 —	33 50
id. id. D » 4	»	30 50	31 —
id. id. V » 5 sacco comp.	»	—	—
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	65 —	65 —
Pasta » » 1	»	52 —	52 —
Pasta » » 2	»	43 —	43 —
Pasta » » 3	»	37 —	37 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	360 —	380 —
Burro di Milano 1. q.	»	320 —	320 —
Burro di Milano 2. q.	»	290 —	290 —
Burro Alpino	»	270 —	270 —
Burro di Reggio Emilia	»	260 —	270 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	138 —	145 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	113 —	130 —
» » » 3. q.	»	48	58
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	153	168 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	203	210
Formaggio » nuovo salato	»	176	180 —
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	»	265	270
Formaggio » » 2. q.	»	230 —	260
Formaggio » » 3. q.	»	200 —	225 —
Formaggio Sbrinz	»	240	250 —
Formaggio Gruyer	»	240	250 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	140	150 —
» » erborizzato	»	150	160 —
Formaggio Olanda fiore piatto	»	200 —	220 —
» » tondo	»	225 —	230 —
» di Viterbo	»	210 -	210 —
Formaggio Fontina Aosta	»	205 —	205 —
Uova in partita dazio compreso	mille	87	88
Uova da scarto piccole	»	49 —	50 —
Acciughe di Sicilia nuove	Barile K. 80	100 —	100
Acciughe di Sicilia »	K. 60	70 —	75
Acciughe di Anzio stipa gr.	Barile K. 80	110 —	110
» d'Anzio »	Bar. K. 65	80 —	80
Acciughe d'Africa	Bar. Kil. 80	93 —	100 —
Acciughe »	» 60	70 —	75 —
Tonno in olio scatole di Barberia v.	Quint.	165 —	165 —
Tonno in scat. di Calabria, marca MR	»	180 —	180 —
Tonno in scatole di Sardegna	»	200 —	270 —
Tonno in olio scatole di Sicilia	»	182 —	190 —
Tonno in olio in scatole di Spagna	»	185 —	195 —
Tonno in olio in scatole d'Africa	»	148 —	165 —
Vino Romano sul posto	Ett.	35 —	37 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	40 —	45 —
» » » 2. q.	»	—	—
Vino di Monterotondo	Ett.	35 —	37 50
Vino Genzano, Albano, Civitalavinia.	Ettol.	35 —	37 50
» » rosso	»	—	—
Vino di Velletri	»	27 50	32 50
Vino del circondario di Viterbo	»	22 —	25 —
Vino di Zagarolo	»	25 —	27 50
Vino di Anzio e Nettuno	»	30 —	32 50
Vino di Monterotondo	»	37 50	32 50
Vino di Olevano	»	27 50	30 —
Vino di Barletta superiore	»	27 —	29 —
Vino di Barletta qualità com.	»	23 —	24 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	19 —	21 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	17 —	20 —
» » bianco	»	20	22 —
Vino di Sardegna bianco	»	20 —	21 —
Vino Sardegna rosso	»	20 —	21 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	[illegible]	[illegible]
Vino di Castellammare bianco	»	—	—
Vino Samos (Grecia)	Ett.	45 —	48 —
Vino di Partinico bianco e rosso	»	—	—
Vino di Forio	»	20 —	21 —
Vino d'Ischia	»	18 —	20 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

PLATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

III.

Una piantagione in Luigiana.

— Ah! ah! — soggiunse il piantatore schermendosi come in una sala d'armi — toccato! mio caro camerata. Bisogna che troviate ben altro.

— Su queste parole, Mac Dowel lasciò Carlo in mezzo della veranda, immobile come la moglie di Lot quando fu cambiata in una statua di sale.

Robertson si era avvicinato al suo amico.

— Ebbene — gli domandò — quale è la risposta?

— Ve lo dirò: ma prima, ditemi, siete sicuro che Mac Dowel non sia un po' pazzo?

IV.

Le immaginazioni di Mac Dowel. Il cuore di Nancy e il braccio di Robertson.

Wilkie Robertson sopportò con una filosofia che meglio non si poteva sperare, una disgrazia che egli non aveva preveduta.

Quando il suo amico gli ebbe annunciato, con tutte le delicatezze possibili, che Mac Dowel rifiutava nettamente d'accordargli la mano di sua figlia egli si contentò di sospirare, dicendo:

— Via, era scritto lassù che il povero Robertson morisse scapolo!

Poi soggiunse sorridendo:

— Buona fortuna, mio camerata! Quanto a me non mi resta che rifare le valigie.

— Voi partite? — disse vivamente Carlo.

— Senza dubbio, io parto. Che cosa ho da far qui ormai?

— Aspettate almeno qualche giorno, e tenete per certo che noi partiremo assieme.

Carlo confidò allora al baronetto che i progetti incoerenti di Mac Dowel gli ispiravano vive apprensioni.

— Tutto ciò che qui accade dopo il nostro arrivo — soggiunse Carlo — m'ha l'aria d'una mistificazione di cui noi saremo le vittime, e siccome io non sono affatto disposto a servir da bersaglio alle eccentricità di Mac Dowel, ho l'intenzione di provocare una spiegazione categorica a cominciare da domani.

— Se è così aspettiamo a domani — disse il buon Wilkie — rimando fin là i miei progetti di partenza.

All'indomani, nella mattinata, Robertson entrava, senza farsi annunziare, nell'appartamento del suo giovane amico.

Carlo stava alla finestra, e non sentì entrare il baronetto, con tutto il rumore dei suoi passi di colosso, talmente egli era assorto a guardare.

Quando Robertson giunse vicino a lui vide uno spettacolo che era degno di richiamare l'attenzione del suo amico.

Sotto un magnifico viale d'aranci, cui la folta verzura era già un quadro ammirevolmente preparato, la bella Nancy Mac Dowel s'avanzava dando il braccio faticosamente ad una povera negra.

Questa piccola scena, niente sorprendente per un francese, come Carlo Lecomte, lo era per Robertson che conosceva i pregiudizi degli americani del Sud relativamente alla razza nera.

Ma quel che accadde in seguito ebbe di che provocare ancora più lo stupore del degno gentiluomo.

— Non abbiate paura — diceva miss Nancy — non abbiate paura di appoggiarvi al mio braccio, voi siete così debole!

— Oh! padrona, lasciatemi, mio figlio Zambo basterà a condurmi.

« Del resto, io voglio rientrare a casa. Se il padrone vi vedesse, vi rimprovererebbe.

— No, non temete nulla — rispose Nancy sorridendo — rimproverare sua figlia è al di sopra delle forze di mio padre.

Malgrado il sole, il cui calore cominciava a farsi sentire, la povera negra tremava dal freddo.

— Questa febbre non si calma dunque? — fece Nancy.

E togliendosi lo scialle che aveva gettato sulle spalle per preservarsi dall'aria nella passeggiata mattinale, ella coperse la negra con una cura ed una premura quasi filiale.

— O Miss Nancy, padrona! — disse la povera donna spaventata — guardatevi bene, se vi si vedesse...

— Non vi ho già detto che mio padre...

— Non è vostro padre ch'io temo, il degno gentiluomo — disse la negra — ma se il signor Harry ci scorgesse, egli infurierebbe, e per far passare la sua collera, batterebbe il mio povero Zambo.

Così parlando ella indicava un giovane negro d'una quindicina d'anni che contemplava sua madre in un'attitudine di profonda tristezza.

Sentendo i lamenti della povera ammalata provò di sorridere, e disse vivamente:

— Io non ho paura dei pugni. Io molto, molto ridere quando mister Harry batte Zambo.

Miss Nancy si era raddrizzata vivamente, fiera come Giunone offesa.

— Harry! — diss'ella con un movimento sdegnoso di labbra — Harry! s'egli osasse...

Poi, calmandosi subito, ella posò la sua piccola mano sulla testa crespa del giovane negro.

— Non temere, va, buona madre, se per caso questo avvenisse, ti prometto di render libero all'istante tuo figlio.

« Ciò ti conviene Zambo?

Ma il negro fece una smorfia che indicava suf-

ficientemente che ciò non gli conveniva affatto.

— Io non volere essere libero — diss'egli — io schiavo di miss Nancy, buona padrona, sempre, sempre...

Il giovane negro s'inginocchiò dicendo queste parole e baciò divotamente l'orlo delle vesti di miss Nancy.

L'ammalata fissò sopra la fanciulla i suoi grandi occhi neri, ardenti di febbre, ove si leggeva un'ammirazione estatica.

— O miss Nancy! miss Nancy, come somigliate alla vostra santa madre!

— Voi amavate mia madre? — domandò Nancy con voce intenerita.

— Se io l'amavo! Pensate dunque, io avevo allora venti anni, e il mio piccolo Zambo quattro appena.

« Dicevano che io fossi bella.

« Un giorno, durante l'assenza di vostro padre al mio cattivo padrone venne la fantasia di separarmi dal mio bambino e di vendermi sul mercato della Nuova Orleans

« Già mi avevano tratta fuori di casa per condurmi dove dovevo essere imbarcata. Io gettavo grida disperate.

« Fortunatamente vostra madre passeggiava non lungi di là, mi udì e si avvicinò per informarsi di quanto accadeva.

« Quando seppe il fatto ella biasimò il mio padrone e ordinò ch'io rimanessi col mio bambino sulla piantagione. Da allora io votai un culto profondo a vostra madre.

— E a miss Nancy — disse vivamente Zambo,

La giovane sembrava un po' imbarazzata di questa effusione di riconoscenza.

— Via — diss'ella alla donna — lasciamo là questi ricordi, non pensiamo che alla vostra prossima guarigione.

— La mia prossima guarigione! — disse ella scuotendo la testa.

E, chinandosi verso miss Nancy, affine di non essere udita dal giovine negro:

— Ascoltate — le disse — tra poco raggiungerò vostra madre, e le dirò come voi la continuate sulla terra, e quanto voi vi mostrate degna di lei.

— E' tempo di rientrare in casa — disse miss Nancy interrompendo la negra.

E così parlando ella l'aveva strettamente avvolta col suo scialle.

E, passando il suo braccio destro alla vita dell'ammalata, la sosteneva colla mano sinistra guidandola a brevi passi sul viale degli aranci.

Il giovane negro seguiva asciugandosi furtivamente le largime che tratto tratto brillavano su le sue gote nere.

Il caso venne ad un tratto ad aggiungere una grazia di più a tutte le grazie di Nancy. Il suo cappello di paglia era ricaduto indietro, i suoi magnifici capelli biondi si erano così sparsi sulle spalle.

In quel momento, la testa della fanciulla emergeva dall'ombra in un nimbo di luce.

Il sole la trovò così bella, che la circondò di un'aureola attraverso gli spazi del fogliame. Carlo non era un sognatore; eppure egli rimase attaccato alla finestra lungamente dopo che la visione disparve.

Quando si staccò, Robertson stava dinanzi a lui. Ma Carlo, pensando che il baronetto non fosse là che da quel momento, sperò che egli non avesse veduta la scena che gli aveva causato una sì dolce emozione.

Robertson da parte sua non disse verbo da far credere ch'egli avesse scorta miss Nancy nella sua opera di suora di carità, contentandosi di aspettare pazientemente che Carlo mantenesse la promessa della vigilia. Ma, prima che il giovane avesse trovato un'occasione favorevole per domandare un abboccamento con mister Mac Dowel, accadde un avvenimento che turbò la giornata.

Mentre si andava a tavola per il pranzo, un domestico annunciò che una negra stava per morire nell'abitazione.

— Sapete chi sia questa donna? — domandò vivamente Nancy.

— Sì, miss. E' la madre di Zambo.

Nancy si alzò subito, e suo padre a stento potè impedirle di andar via. Tuttociò che si potè ottenere, fu che essa lasciasse la tavola e si ritirasse nel suo appartamento. S'indovina che dopo questo incidente la serata trascorse alquanto freddamente.

Ma nè l'indomani, nè i giorni seguenti Carlo sembrò troppo premuroso di provocare una spiegazione da Mac Dowel.

Al contrario, non si sentiva a suo agio in presenza del piantatore rispondendo a tutte le domande di lui con frasi tronche, e in atteggiamento così strano, da scandalizzare Robertson. Mac Dowel si mostrava allegro, e, impadronendosi del braccio del baronetto, gli diceva con aria confidenziale:

— Ah! io lo forzerò a dichiararsi. Vedete bene, mio caro baronetto, mia moglie me lo diceva l'altro giorno, io son nato diplomatico!

Trascorsero ancora alcuni giorni senza che Carlo si confidasse col suo amico. Infine il buon Wilkie ebbe pietà di lui. Una sera, dopo pranzo, tutt'e due fumavano secondo la loro abitudine sotto la veranda.

Robertson disse bruscamente a Carlo, mettendogli le due mani sulle spalle.

— Che vi avevo predetto? — Voi siete caduto sotto l'incanto, come tutti coloro che l'avvicinano. Lasciatemi partir solo.

— No, disse Carlo facendo un sforzo, aspettate ancora.

In quel mentre Mac Dowel venne a loro stropicciandosi le mani con il suo solito buon umore.

— Ah! eccomi, signori, esclamò egli, ho da proporvi una magnifica caccia.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma** —(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 14. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 18.

Gallerie: S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.

— CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio; dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone dei Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 6 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 13.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,50	—	9,15	—	11,50	15,	18,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	8,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	13,90	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	13,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,55	13,50	16,50	—	21,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,28	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,—	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7,2	9,14	14,28	18,40	21,28	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	8,—	9,25	13,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,37	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

	festiv.						festiv.		
Roma p.	—	6 —	9,30	11,30	15,35	18,25		—	—
Bagni a.	—	7,7	10 13	12,32	16,41	19,18		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.		5,55	8,—	11,55	16,20	17 4	19,15	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,47	18,21	19,45	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,30	19,30	20,35	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia